ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Malesina	40	20	7.50
Europa, Stati dell'U. Postale	52	26	9.50
Stati fuori dell'Unione quarant.	65	32	5 —
l'Unione Post.	44	22	8 —

Dirig: Gazzetta Letteraria.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

Una quistione locale che è generale.

Pavia contro Milano. (1)

Milano, 8 marzo.

(sgb.) — Io non sono mai stato fanatico della smania accentratrice che ha invaso Milano in questi ultimi anni, e nelle mie corrispondenze alla *Gazzetta Piemontese* mi sono sempre attenuto al concetto di non dare appoggio ad iniziative ispirate ad interessi più locali che non nazionali. Oggi, per la prima volta, mi ricredo di essere, oltrechè giornalista, modesto cultore della scienza, chiedendo anzi tale l'ospitalità che è sempre stata concessa al primo in queste famigliari colonne.

Una quistione grave si dibatte a proposito di un testamento, che, a guisa di quello Loria, è destinato a sollevare discussioni e polemiche. Si tratta del lascito dell'ing. Siro Valerio, già assessore di Milano per la parte igiene, che lasciò un milione e duecentomila lire per la creazione di una Università con speciale riguardo alla materia medico-chirurgica. Milano, com'è noto, possiede un ospedale che è uno dei primi d'Europa: fondato e mantenuto da lasciti cospicui, possiede un patrimonio cospicuo: sono 1800 gli ammalati che quasi permanentemente lo popolano e che in esso si accentrano da tutti i paesi della provincia. Quale invidiabile e sempre rinnovantesi materiale di studio per un clinico! Quale persona fonte di casistica nuova! Quale fecondo terreno per le autopsie!

Eppure tutto ciò è trascurato: i medici dell'Ospedale esercitano la professione senza avere troppo tempo di coltivare la scienza: a far ciò soccorrono attitudini speciali, e, quel che è più, un tempo che troppo spesso manca. All'infuori di qualche corso straordinario di chirurgia, seguito da pochi, non sempre di valore indubbio, nell'altro si fa di notevole per utilizzarlo. Ora viene il lascito Valerio: esso dà modo di modestamente iniziare una istituzione che può essere di grande vantaggio per gli studiosi e per la scienza, che al Governo non verrà a costare il becco di un quattrino e che perciò non violerà il diritto acquisito di alcuna Università italiana; ciònonostante, non avrà il diritto e il dovere Milano di realizzare l'enorme materiale clinico?

***

Con sessantamila lire d'interessi annui non si possono fare grandi cose: si potrebbe tuttavia, come suggerì il senatore Bottini, attuare cinque cliniche per gli studi superiori di medicina o di chirurgia pareggianti a quelli governativi, cui potrebbero accorrere gli studiosi delle Università minori che non possedono un campo sufficientemente vasto per lo studio clinico. Il professore Bottini ha detto che Pavia si trova in queste condizioni: che il suo Ospedale di San Matteo non risponde ai bisogni della numerosa studentesca degli ultimi corsi di studio. E ciò aggiungere un suo apprezzamento personale: che Milano è città più *ospitale* che Pavia.

Apriti cielo! In quest'ultima città la Giunta ha pubblicato un manifesto in cui si protesta contro il Bottini per il suo giudizio personale e si grida contro la possibilità di un principio di esecuzione del lascito Valerio. Si annunziano poi adunanze del Consiglio ospitaliero, del Rettorato dell'Università e delle Associazioni democratiche, per contrapporre un'agitazione in piena regola alle intenzioni di Milano. È serio tutto ciò ed è bene che entrino tali sistemi campanilisti nelle abitudini, nei costumi della vita italiana?

Le agitazioni di questo genere, d'un protezionismo *chauvin*, si ripetono ormai con troppa frequenza: l'abbiamo visto recentemente a proposito della progettata e approvata diminuzione delle Università. È che mentre la tendenza dovrebbe essere nell'affermazione di certi principii fondamentali, quelli che si vogliono far prevalere sono i piccoli interessi. E i principii per l'istruzione superiore sono che delle Università dovrebbe farsi risentire quanto meno è possibile il peso allo Stato, e che esse dovrebbero partire da iniziativa e da spese amministrativo comunale. Quello che Milano vorrebbe fare col lascito Valerio sarebbe una prima attuazione di questo scopo, fatta con cervellotticamente, ma confortato dall'opinione di autorità scientifiche.

***

La scienza oggigiorno non è più quella che era cinquant'anni or sono e tanto meno due o tre secoli fa, per cui anche il riguardo ai cosidetti diritti acquisiti non dovrebbe sorpassare altri diritti propri alla scienza, alle sue crescenti esigenze. Ma ciò si riduce ad essere nel caso attuale qualche cosa di teorico, giacchè Milano non chiede sia tolto nulla a Pavia; essa domanda solo di dare modo alla scienza di utilizzare l'enorme materiale di cui può disporre, di adoperare il cospicuo lascito di una persona altamente benefica allo scopo per cui fu istituito.

Che Pavia sia una città inospitale è un'affermazione che lascio alla responsabilità del professore Bottini; quello che è certo si è che quell'Università è divenuta un accampamento di politicanti. E ad essa che si accentrano gli odii dei partiti, caratteristici alle città di provincia; odii a cui ci si trova costretti a partecipare senza volerlo. Si direbbe che il Ticino porti di contrabbando nelle sue torbide acque le torbide, violenti passioni della Svizzera italiana, passioni degli ideali ristretti e dalle immediato fiscalità.

(1) Pubblichiamo questa lettera del nostro corrispondente milanese, pur riservando ogni nostro apprezzamento in merito alla questione, che non ci mancherà in seguito occasione di discutere. Frattanto però è bene conoscere ciò che si pensa a Milano intorno ad essa ed è doveroso accogliere le voci che ci vengono di là, poichè abbiamo accolto e accogliamo quelle che ci sono pervenute da Pavia. (*N. d. R.*)

La questione dell'Università di Pavia.

Pavia, 7 marzo.

È stato oggi affisso per le vie della città un manifesto della Giunta municipale, con parole vivaci riguardo alla vertenza interessata del prof. Bottini e con un caldo appello alla cittadinanza pavese perchè, pur sorbandosi nei limiti della moderazione e della legalità, si mostri tuttavia pronta a respingere concorde ogni possibile minaccia all'integrità del nostro Ateneo.

Intanto l'agitazione cresce: tutti i giornali cittadini hanno lunghi articoli sulla questione, ed è soprattutto vivo anche tra i privati l'indignazione per l'accusa fatta alla nostra città di essere *inospitale*. Il curioso è poi che proprio in questo tempo vi sono grandi preparativi per svariate feste che dovrebbero aver luogo in occasione dell'annuale fiera di Pentecoste.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 9 marzo.

È aperta alle ore 2,10 pom. I deputati sono piuttosto scarsi. Presiede il vice-presidente Mussi. Sono presenti Giolitti, Lacava, Martini, Grimaldi e Genala.

Interrogazioni varie.

GIOLITTI risponde a interrogazione di De Amicis per provvedimenti circa le irregolarità in alcuni uffici amministrativi e giudiziari per contravvenzioni alle leggi di registro e bollo.

MARTINI, rispondendo a interrogazione di Ottavi, assicura che procurerà di provvedere per riparare agli inconvenienti cagionati ad alcuni professori delle scuole secondarie per l'applicazione della legge 25 febbraio 1892.

OTTAVI ringrazia il ministro. Spiega meglio l'importanza della questione.

MARTINI replica assicurando che avanti le vacanze presenterà un progetto di legge per la riorganizzazione definitiva della materia.

MARTINI, rispondendo quindi a interrogazione di Ottavi e altri, assicura che farà quanto sta nei mezzi del Governo per sollecitare la sistemazione della Galleria d'arte moderna in Roma, non nascondendosi le difficoltà sia per la quistione dei locali, sia per la ristrettezza delle finanze.

OSTINI ringrazia anche a nome dei colleghi.

GRIMALDI risponde a interrogazione di Badaloni per le modificazioni ad alcune disposizioni della legge sulla ricchezza mobile.

BADALONI replica brevemente.

Sulla elezione di Lacedonia.

MUSSI comunica che la Giunta delle elezioni propone la convalidazione di Capaldo nel Collegio di Lacedonia.

NICOTERA vorrebbe che la Giunta sospendesse la convalidazione per dare tempo che giungano alcune proteste annunziate telegraficamente. Dice la sospensione tanto più conveniente, essendovi il sospetto che pel candidato eletto, parente di un membro del Governo, siansi commesse irregolarità.

FANI, relatore della Giunta per le elezioni, dice che i reclami annunziati dal telegrafo giunsero e vennero esaminati, ma alla Giunta risultava che essi non avevano serio fondamento, specialmente le proteste per corruzione, che sarebbero smentite. Soggiunge che la Giunta esaminò i certificati penali e morali di alcuni fra i protestanti, e anche dopo ciò credette che non fosse il caso di dar seguito alle proteste.

NICOTERA non insiste, riserbandosi di riscrivere la questione un altro momento.

La Camera approva quindi la convalidazione di Capaldo.

L'elezione contestata di Pietrasanta.

Si passa alla discussione sulla elezione contestata di Giambastiani nel Collegio di Pietrasanta. La Giunta per le elezioni propone l'annullamento siccome viziata l'elezione, avendo preso parte al voto alcune guardie daziarie.

VILLA parla contro l'annullamento, sostenendo che debbasi convalidare il Giambastiani.

GAMBA propone la sospensiva sopra la proposta della Giunta delle elezioni circa il Collegio di Pietrasanta.

PASQUALI, relatore della Giunta, combatte tanto la proposta di Villa quanto quella di Gamba.

FORTIS, presidente della Giunta, difende le conclusioni per l'annullamento.

La Camera alla quasi unanimità delibera di annullare l'elezione di Giambastiani.

Entra Capaldo: giura.

Approvasi senza discussione la proroga provvisoria delle Convenzioni marittime, fatta a scopo di dar tempo al Senato di discutere il progetto della nuova Convenzioni già approvato dalla Camera. Si passa alla votazione segreta.

Riprendesi la discussione sul

Progetto delle pensioni.

VALLI ritiene che sole economie non bastino per raggiungere il pareggio; crede poi illusorio le economie in seguito a riforme organiche delle quali non si viene mai a capo. L'aumento del numero degli impiegati è conseguenza inevitabile della democratizzazione delle funzioni dello Stato.

Valli E. osserva che il presente disegno di legge è incompleto, dovendo esso strettamente collegarsi allo stato dell'impiegato civile. Giuridicamente le due leggi sono connesse, ed anche finanziariamente, non provvedendosi contemporaneamente colla proposta del Ministero all'incremento delle pensioni, avrebbero ben poco effetto. Quantunque incompleta, voterà la legge per coerenza politica, confidando che il Governo accetterà il suo ordine del giorno per la sollecita presentazione del disegno di legge per lo stato degli impiegati.

Approvasi senza discussione la proroga delle Convenzioni marittime. Procedesi alla votazione a scrutinio segreto. Favorevoli 100, contrari 63.

La Camera approva.

Interrogazioni e interpellanze.

Il PRESIDENTE comunica le interrogazioni di: *Cirmeni* al ministro dell'interno circa la riforma della compilazione della *Gazzetta Ufficiale*; *De Felice G.* al presidente del Consiglio sulle voci di licenziamenti degli operai al monumento Vittorio Emanuele in Roma; e le interpellanze di: *Mercanti, Socci, Brunicardi, Luzzatto A.* al ministro dell'interno circa l'Arciconfraternita di San Giovanni dei Fiorentini in rapporto alla questione capitolare; *De Felice G.* al ministro degli esteri sulla condotta dei funzionari del Consolato italiano di Malta.

GIOLITTI risponde a De Felice che per quanto sarà possibile cercherà di evitare i licenziamenti.

DE FELICE confida che il ministro provvederà perchè il lavoro non sia interrotto.

L'elezione di Benevento si discuterà subito; quella di Nola martedì.

Levasi la seduta alle 6,30.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

Il progetto Bonacci negli Uffici.

9, *ore 4,50 pom.*

Questa mattina gli Uffici della Camera esaminarono il progetto per la precedenza del matrimonio civile sul religioso. La discussione fu abbastanza animata, ma una fortissima corrente si dimostrò in favore del progetto. Furono eletti commissari (favorevoli): Mussi, Serena, Barazzuoli, Mordini, Severi, Mezzanotte, Pelagrini e uno contrario, Debernardis. L'Ufficio quarto non ha finita la discussione, riservando la nomina del commissario.

Il Vaticano e la venuta dell'imperatore a Roma.

Il Papa e Francesco Giuseppe.

Pellegrinaggi e nozze d'argento.

9, *ore 8,5 pom.*

La notizia della venuta a Roma dell'imperatore e imperatrice di Germania in occasione delle nozze d'argento del Re e della Regina d'Italia continua ad essere argomento di mal celato malumore al Vaticano. Gli interessati minacciano conflitti fra le feste giubilari e le feste che avranno luogo al Quirinale. Anche la possibilità della venuta a Roma della regina d'Inghilterra preoccupa il Vaticano, perchè queste visite potrebbero provocarne altre, ciò che il partito intransigente, che è quello che domina in Vaticano, vorrebbe assolutamente evitare.

— L'ambasciatore d'Austria Revertera Salandra lascierà quanto prima Roma per recarsi a Vienna, latore di una lettera del Papa per l'imperatore onde ringraziarlo degli auguri e dei doni fattigli pervenire in occasione del suo giubileo episcopale. Questa speciale missione ha il suo significato politico, specialmente dopo le dimostrazioni di Vienna. Si assicura che il Papa userà verso l'imperatore termini veramente eccezionali di deferenza e di lode.

Frattanto il Comitato per le feste giubilari sta ammirando, d'accordo col cardinale Rampolla e l'intelligenza del Papa, se sia opportuno ed utile proseguire le feste e i pellegrinaggi contemporaneamente che al Quirinale hanno luogo le feste per le nozze d'argento. Si valuteranno il pro e il contro, ma probabilmente si fingerà di non sapere ciò che sarà per avvenire a Montecavallo.

(Edizione mattino).

La verifica dei poteri alla Camera.

Lo riordinamento della *Gazzetta Ufficiale*

La relazione bancaria.

9, *ore 10,5 pom.*

Neppur oggi Zanardelli interviene alla seduta della Camera sebbene sia quasi ristabilito. Pare che interverrà domani. Oggi presiedette per la prima volta Mussi, dovendo Villa prendere parte alle discussioni della giornata. Molti deputati si recarono a salutare Mussi, il quale fungeva da presidente con molta disinvoltura. Anche Giolitti si è recato a complimentarlo. La seduta è proceduta tranquilla. Vi fu qualche animazione sulla elezione contestata del Collegio di Pietrasanta, per cui la Giunta proponeva l'annullamento. Questo infatti fu accettato a fortissima maggioranza.

Un piccolo incidente seguì alla convalidazione di Capaldo nel Collegio di Lacedonia. Nicotera tentava di ottenere la sospensiva affermando imminente l'invio di documenti che avrebbero fatto annullare la elezione di Capaldo, soggiungendo tanto più lecito essere i dubbi della regolarità nella elezione, essendo il Capaldo congiunto di un ministro. Dicesi infatti che il Capaldo sia cognato del Lacava; ma il relatore della Giunta per le elezioni, Fani, ribattè che i documenti a cui il Nicotera alludeva erano giunti e si erano esaminati e non parvero tali da determinare la Giunta a non convalidare l'elezione di Capaldo. Invece non pochi dubbi sulla moralità di alcuni dei protestanti sarebbero sorti nella Giunta stessa.

Quindi la Giunta insisteva per la convalidazione del Capaldo. Nicotera desistette e la convalidazione venne approvata alla quasi unanimità. Capaldo veniva subito alla Camera per giurare. Il restante della seduta fu quietissimo. Venne accolto con favore l'annunzio che Martini presenterà, avanti le vacanze, un progetto per lo riordinamento delle scuole secondarie.

— Domani Giolitti risponderà alla interrogazione Socci e alla interrogazione Cirmeni circa lo riordinamento della *Gazzetta Ufficiale*. Credo che confermerà essere intendimento del Ministero di concentrare nella *Gazzetta Ufficiale* la pubblicazione dei vari bollettini ufficiali dei Ministeri. Quanto alla parte codificatoria, essa consisterebbe specialmente nelle pubblicazioni degli atti delle Accademie scientifiche e letterarie, Commissioni artistiche e simili. Finora però lo riordinamento è in corso di studio, e anche le voci delle nomine del personale sono premature.

— Credo che siano premature le notizie divulgate circa le modalità per la presentazione alla Camera e al Senato dei documenti annessi alle relazioni bancarie. Finora non pare che il Ministero abbia preso una decisione definitiva. Certo è però che il Ministero è risoluto di mettere il Parlamento in grado di poter conoscere tutta la realtà senza compromettere gli interessi particolari estranei alla politica.

— In questi giorni la sede centrale della Banca Nazionale ha ricevuto dalle sedi provinciali molti pacchi di biglietti della Banca Romana ritirati dalla circolazione. La maggior parte dei biglietti proviene dall'Italia settentrionale. Fino ad oggi la Banca Nazionale ha ritirato oltre a sessanta milioni della Banca Romana.

— Il *Fanfulla* dice che il ministro d'agricoltura ha revocato la concessione della miniera aurifera denominata *Fontana del Ronco* in provincia di Novara, la quale era stata accordata fino dal 1858 ai fratelli Giovanni e Ignazio Cacciatori.

I lavori del Senato.

Un altro Comizio bancario?

La legge sul reclutamento.

Gli arrestati del processo della Banca Romana.

Notizie varie.

9, *ore 10,30 pom.*

L'Ufficio centrale del Senato ha discusso oggi il progetto delle Convenzioni marittime. Pare che l'Opposizione sia in minoranza, ma l'Ufficio decise di tenere segrete le sue discussioni sinchè non abbia presa una deliberazione definitiva. Per domani è convocato il Senato per deliberare circa la proroga provvisoria delle Convenzioni marittime approvato dalla Camera oggi.

— Per domani è convocato un Consiglio di ministri.

— Il *Corriere della Sera* dice che il Ministero della guerra ha invitato il generale Tecchio, comandante la brigata Forlì, a dimettersi per disidii con un suo dipendente. La *Tribuna* si dice autorizzata a smentire tale notizia.

— Il Conte di Torino si recò oggi in gita ad Anzio Nettuno.

— Francesco Ottone è nominato sindaco di Borgosesia.

— Il Consiglio comunale di Luino è sciolto per dissensi nati nell'Amministrazione.

— Il generale Marchesi, ora a Salerno, è destinato al comando della divisione di Ancona. Il generale Pierantoni è destinato alla divisione di Messina. Il generale Alvale è destinato a Napoli. Il colonnello Ferrero-Gola è nominato maggior-generale e destinato alla brigata Ravenna.

— Per domenica è indetto al teatro Manzoni un Comizio per un'agitazione contro i disordini bancari. Pare che lo presiederà il deputato Agnini. Oggi i promotori presentarono regolare domanda alla Questura, la quale si riserbò di rispondere domani.

— La Commissione per il progetto di legge sul reclutamento in seduta di stamane ha limitato ai soli studenti dell'Università e degli Istituti superiori d'Italia e dell'estero la facoltà di ritardare il servizio militare fino al 25° anno. Ha però stabilito che questa facoltà debba cessare quando lo studente cessi i suoi studi o sia riprovato per due volte negli esami di passaggio da un corso all'altro, o venga espulso dall'Università o dall'Istituto. Anche la Giunta ha fatto concessione della ferma di un anno ai giovani che all'atto dell'arruolamento hanno conseguita la licenza liceale o dell'istituto tecnico e dichiarino di aspirare a essere ufficiali di complemento e rimborsino all'erario le spese pel loro mantenimento, vestiario, ecc., e versino lire 300 alla cassa del Corpo per uso del cavallo, se intendono arruolarsi in cavalleria.

— La signora Giulia Bargoni trovasi tuttora in istato gravissimo.

— Gli arrestati per gli affari delle Banche da mercoledì della scorsa settimana non ebbero più interrogatorii. Domenica Tanlongo venne visitato dalla nuora signora Santovetti. Monzilli fu visitato dalla moglie e dal nipote. Lazzaroni Cesare fu visitato dai signori Poggioli. Agli abboccamenti assistevano i funzionari delle carceri. Dicesi che nella settimana si accorderà la libertà provvisoria a Bellacci-Sessa. Finora Lazzaroni Cesare ignora dell'arresto del nipote, a cui ancora oggi indirizzava una lettera al suo palazzo. Tutti i detenuti godono relativamente buona salute.

La principessa di Galles.

GENOVA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 9. — Il *yacht Osborne* con la principessa di Galles ed i figli è partito a mezzogiorno per la riviera di Levante.

Il Duca d'Aosta alla Corte d'Inghilterra.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 9. — Il Duca d'Aosta, accompagnato dal marchese Corio, si recò oggi in uniforme di maggiore d'artiglieria in carrozza di gala alla Corte al *Drawingroom* della regina, che fu animatissimo.

La gran cavalcata di metà-quaresima

A PARIGI.

La regina della regina della lavandaie.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 9, *ore 3,40 pom.* — Tutti i treni arrivati dai dintorni della capitale hanno stamane condotto a Parigi una quantità straordinaria di gente, venuta per assistere alla tradizionale cavalcata della *Mi-Carême*. L'animazione è vivissima in tutti i quartieri di Parigi. La cavalcata, col lungo corteo dei carri allegri, è passata ora lungo i grandi *boulevards* e prosegue diretta alla piazza della Repubblica e quindi a quella dell'Hôtel de Ville, dove saranno aggiudicati i premi.

Il corso trasportante la « Regina della regine », eletta da tutti i lavatoi parigini, è splendidissimo. È tirato da otto superbi cavalli alla *Daumont* con quattro postiglioni e cinque cavalieri per parte, alla Charles IX. La « Regina della regine », che è la signorina Eugenia Petit, è una superba e formosa ragazza. È tutta abbigliata in raso bianco con lungo strascico, porta in capo un diadema di brillanti autentici e le cingono il collo bellissime perle; questi gioielli sono regalati dal Comitato.

La folla sui *boulevards* è compattissima ed il corteo stenta a farvisi strada. Il getto dei confetti di carta a colori è assai animato. Dalle finestre e dai balconi, affittati a elevatissimi prezzi, si gettano striscie di carta arrotolate a vari colori; tutti gli alberi dei *boulevards* ne sono inghirlandati, l'effetto è veramente sorprendente.

Il corteo si arrestò dinanzi al *Petit Journal*, al *Petit Parisien*, al *Gaulois* ed alla *Lanterne*. La regina scese e ricevette dalle singole redazioni stupendi mazzi di fiori ed altri doni. La *Lanterne* le regalò un ricchissimo ventaglio in tartaruga bionda.

La *reine des reines* scese pure dinanzi al Museo Grévin, posto sul Boulevard Montmartre, dove inaugurò la propria statua in cera. Come sapete nel Museo Grévin figurano tutte le celebrità del giorno. Fra i carri è da notarsi quello degli studenti, che veniva dietro il carro..... regale. Esso è diviso in varii gruppi rappresentanti la *Facoltà universitarie*, gli *studenti attraverso i secoli*, la *charges* del quartiere latino, l'*Estudiantina* e l'*Armata dello chahut*, una specie di *can-can*. Il getto dei confetti e delle *serpentines*, raggiungerà il colmo stasera. Continuia di venditori ambulanti offrono e ne vendono quantità straordinarie.

La seconda udienza del processo per corruzione a Parigi

La commovente confessione di Baïhaut.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 9, *ore 3,55 pom.* — La fisonomia della gran sala della Corte d'Assise è oggi pressochè uguale a quella di ieri. Nell'aula è minore quantità di gente, forse in causa della cavalcata della *Mi-Carême*, che rumoreggia sui *boulevards*.

Dopochè Carlo Lesseps ebbe dati alcuni schiarimenti che gli vengono richiesti dal presidente, si passa all'interrogatorio di Fontane, ex-amministratore della Società di Panama. Egli tenta di scagionarsi dalle accuse che gli vengono mosse. Ammette che vennero pagate 375 mila lire al ministro Baïhaut in casa sua, ma le trattative furono condotte da Carlo Lesseps, sotto la cui direzione egli operava.

Assai più importante riuscì l'interrogatorio dell'ex-guardasigilli Baïhaut. Questi comincia con questa commovente dichiarazione, detta con voce tremante: « Sono colpevole; da due mesi mi trovo solo, di fronte alla mia coscienza. Non arrivo a comprendere come caddi, dopo una vita spesa tutta a pro della patria e della Repubblica. Sono qui, avvilito, col pensiero del mio laborioso passato, del mio avvenire perduto, dei miei cari che mi attendono. Quando tutto confessai, lo feci spontaneamente. Dirò ogni cosa, dirò anche oggi la verità. Chiedo perdono al mio paese del male che ho fatto, perchè con esso forse ho compromesso la sua buona fama. ».

Così parlando, Baïhaut guarda sempre i giurati, alcuni dei quali appaiono commossi. Grande sensazione nell'uditorio.

Tutti gli imputati si esprimono elegantemente; paiono tutti avvocati.

Baïhaut si vuole presentare come vinto dalle tentazioni di Carlo Lesseps e del Blondin, impiegato al *Crédit Lyonnais*.

Blondin, interrogato, comincia col dire: « Giuro che entrambe le accuse che mi vengono mosse sono menzognere. Nè fui istigatore del Baïhaut, nè ebbi da questo una provvigione. »

Mantenendo il Baïhaut le sue precedenti affermazioni, l'avvocato del Blondin legge una precedente dichiarazione del Baïhaut, il quale afferma che mai il Blondin ebbe tale provvigione. (*Senzazione*)

Lesseps e Fontane, interrogati in proposito, combattono le asserzioni di Baïhaut, difendendo il Blondin.

Baïhaut levasi allora e dice solennemente, declamando: « Mantengo sino all'ultima parola ciò che dissi. » (*Mormorio nel pubblico*)

Il difensore di Blondin chiede al Baïhaut perchè nel 1889 querelò e fece condannare a 10,000 franchi di danni e interessi il giornalista Mariotti, il quale lo aveva appunto accusato di quanto egli ora confessa.

Baïhaut risponde: « Lo querelai perchè si trattava di una campagna elettorale. Con quest'accusa mi si voleva combattere nelle vicine elezioni politiche. Quanto ai 10,000 franchi di danni che ottenni dal Tribunale, sono disposto a renderli. »

L'udienza viene sospesa.

Quando viene ripresa l'udienza si procede all'interrogatorio di Sans-Leroy. Questi ripete fatti già conosciuti.

Sono soltanto notevoli queste parole dell'imputato: « Così io venni tratto a Marsa, sopra semplici indizioni, mentre restano liberi i grandi colpevoli. »

Il presidente dice: « Non fate insinuazioni. »

Sans-Leroy con energia: « Dico la verità! »

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 9. — Sans-Leroy nega di aver ricevuto denaro dalla Compagnia del Panama; dichiara che i 200,000 franchi che lo si accusa di aver riscosso dalla Compagnia del Panama provenivano invece dalla dote di sua moglie. Se non fece prima tale dichiarazione è perchè non voleva l'ordinanza di non luogo a procedere, ma l'assoluzione completa. Soggiunge di credere che i fatti di corruzione attribuiti ad Arton siano esagerati.

Beral dichiara che riscosse 40,000 franchi da De Reinach per onorari; ignorava che quel danaro provenisse dalla Compagnia di Panama.

Dugué de la Fauconnerie sostiene che ne riscosse 25,000 non pel suo voto, ma per la partecipazione al sindacato della Compagnia del Panama.

Gubron afferma che lo *chèque* da lui riscosso costituiva il pagamento di una somma dovutagli da De Reinach.

Proust spiega che riscosse uno *chèque* unicamente a titolo di partecipazione al sindacato di Panama.

Il seguito del processo è rinviato a domani.

Il Governo di Romania e lo sposalizio del principe ereditario.

BUCAREST (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 9. — Lahovary, ministro degli esteri, rispondendo ad un'interpellanza di Fleva (liberale) biasima vigorosamente le critiche sconvenienti di Fleva sulla condotta del Governo nelle cerimonie di Sigmaringen, dicendo che colpiscono il sovrano che solo rappresentò il paese e tenne un'attitudine ed un discorso altamente patriottici.

Lahovary smentisce l'asserzione di Fleva che i figli del principe ereditario saranno cattolici, dicendo che saranno sicuramente battezzati nella religione ortodossa.

Il discorso di Lahovary fu vivamente applaudito. Lahovary fu felicitato unanimemente. I membri dell'Opposizione liberale dichiararono che Fleva non era autorizzato a parlare in loro nome.

Contro l'importazione dei vini italiani in Austria.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 9. — *Camera dei deputati*. — Ciani propone una mozione domandante l'introduzione di premi per proteggere la vinicoltura austriaca contro l'importazione dei vini dall'Italia.

Il progetto militare germanico.

I tedeschi nell'Africa orientale.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 9. — Alla Commissione militare Caprivi dichiarò che bisogna migliorare le divisioni della riserva in causa della possibilità di una guerra su due fronti.

— Si ha da Daressalam che vi fu un combattimento vittorioso per le truppe tedesche presso Unionmwiri fra Nipwampwa e Tabora.

I tedeschi presero d'assalto il posto fortificato dal capo tribù di Maseta. Il nemico ebbe una grande perdita.

La restituzione della visita di Kronstadt.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 9. — Il *Novoie Wremia* assicura che la squadra russa ritornando dall'America toccherà un porto francese alla fine dell'estate restituendo la visita di Kronstadt.

L'ex-khedive d'Egitto.

COSTANTINOPOLI (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 9. — La notizia che l'ex-khedive Ismail-pascià sia partito è insussistente. Assicurasi da fonte autorevole che Ismail non lascierà Costantinopoli.

LE FERROVIE IN TURCHIA.

Eski-Chehir-Konia.

Il nostro ambasciatore e i lavoratori italiani.

Nella colonia italiana — Inondazioni.

Costantinopoli, 26 febbraio.

(A. D.) — Il signor Kaulla, concessionario di ferrovie, è testè ripartito alla volta di Berlino, lieto — ed a ben giusto motivo — d'aver vinto il pallio che i suoi concorrenti tentavano di strappargli. Anche questa volta i tedeschi ebbero il sopravvento, sia perchè sanno domandare con insistenza, sia perchè lo scandalo colossale del Panama fece di Yildiz pessima impressione.

La concessione della linea ferroviaria da Eski-Chehir a Konia che il signor Kaulla riuscì ad ottenere, malgrado tutte le opposizioni e gli ostacoli sollevatigli, eragli contrastata nè più nè meno che dagli ambasciatori d'Inghilterra e di Francia. Non starò a farvi la storia delle molteplici peripezie occorse alla concessione, chè sarebbe troppo lunga; vi dirò soltanto che ad un tratto gli avversari di essa già cantavano vittoria, credendo d'aver disarmato il sultano dall'accordarla; ma questi, che l'aveva formalmente promessa all'imperatore Guglielmo, non volle venir meno alla parola datagli, ed il signor Kaulla ebbe il firmano. I tedeschi godono ad Yildiz un'influenza di gran lunga maggiore di quanto i francesi credono e vorrebbero far credere, ed il sultano ha sempre una notevolissima simpatia per la Germania ed il suo imperatore. Oltre a ciò Abdul-Hamid deve aver riflettuto che se i concorrenti del signor Kaulla offrivano migliori condizioni, questi ha però sempre mantenuto regolarmente gl'impegni presi. Infatti egli ha compiuta in tempo debito e nelle volute condizioni la linea sino ad Angora e fa continuare alacremente i lavori di quella Salonicco-Monastir.

Noi, poi, dobbiamo rallegrarci per la buona riuscita del signor Kaulla, poichè questi diede ognora la preferenza agli operai ed ai cottimisti italiani e continuerà a darla, si come dichiarò e promise prima di partire all'eccellentissimo ambasciatore d'Italia, il signor conte di Collobiano. Molti italiani saranno occupati nella costruzione della nuova linea Eski-Chehir-Konia. I lavori però non incomincieranno che fra qualche tempo, e sarebbe un'imprudenza per gli operai di venire prima, chè arrischierebbero di rimanere qui troppo a lungo in attesa.

La linea concessa al signor Kaulla è di 450 chilometri e dovrà essere costruita nel termine di otto anni. Gli studi della linea saranno presentati fra un anno, e quelli per i primi duecento chilometri fra otto mesi. La garanzia chilometrica è di 15,750 franchi, ma sotto condizione espressa che il Governo non avrà in nessun caso a pagare realmente più di 9000 franchi annui per chilometro in esercizio.

Fra il signor Kaulla ed il Governo ottomano fu pure stabilito un accordo per il prolungamento da Angora sino a Cesarea della linea già esistente.

Il sultano, sempre desideroso di dimostrarsi completamente neutrale, onde non scontentare i due ambasciatori che tentarono invano di opporsi alla concessione della linea Eski-Chehir-Konia al signor Kaulla, decise di accordare altresì al gruppo concorrente francese ed a quello inglese altre concessioni. Il primo, che è capitanato dal signor Nagelmackers, ha già ottenuta la concessione della linea d'Ala-Chehir ad Afion Cara-Hissar, sotto l'espressa condizione dell'acquisto da parte del concessionario della linea già esistente di Cassaba, lunga 266 chilometri, al prezzo di 36 milioni di franchi.

La lunghezza della linea da costruirsi fra Ala-Chehir ed Afion Cara-Hissar è di 217 chilometri. La garanzia chilometrica stabilita col Governo è di 18,700 franchi. Vedremo fra breve quale sarà la concessione destinata a rabbonire l'ambasciatore inglese. Intanto è innegabile che la Turchia fa un gran passo verso la civiltà ed il benessere. Le linee ferroviarie uniscono e si prolungano arricchendo e dirozzando le popolazioni dei paesi che attraversano.

***

Giacchè vi parlo di lavori ferroviari, ho la soddisfazione di potervi annunziare che l'ambasciatore italiano conte di Collobiano, interessandosi vivamente in favore degli operai nostri connazionali che vengono a guadagnarsi il pane in Turchia, ha ottenuto dalla Compagnia concessionaria della strada ferrata Dedeagatch-Salonicco il formale impegno che essa si addosserà le spese di ospedale e di eventuale rimpatrio per quegli operai italiani al servizio dell'impresa costruttrice che si ammalerannno. Speriamo che il loro numero sarà minimo. Ogni cuore ben nato dev'essere riconoscente alla paterna sollecitudine con cui il conte di Collobiano si dà pensiero dei figli del lavoro.

***

La Società Italiana di Beneficenza si è resa sommamente benemerita largheggiando di soccorsi verso i poveri della nostra colonia, tanto più durante gli eccessivi rigori invernali. Oltre alle consuete distribuzioni di carbone, carne e pane ed alle elargizioni di sussidi pecuniari, la filantropica istituzione diede ai poveri connazionali e coperte imbottite ed effetti di vestiario. Il gran ballo con lotteria dato dalla benefica Società e posto sotto l'alto patronato di S. E. il conte di Collobiano ebbe esito splendidissimo.

***

Dalla Rumelia giungono notizie di inondazioni e di gravissimi danni cagionati dal repentino sciogliersi della neve, caduta in così gran copia. La Maritza straripò a Djemr-Mustafa-Pascià, inondando un vasto quartiere. La stazione di Adrianopoli ed i suoi pressi sono parimenti inondati a cagione della piena della Maritza, del Tundja e dell'Arda. Le case prossime a quella stazione furono invase dall'acqua e dovettero essere abbandonate in gran fretta. Il ponte della ferrovia ad Adrianopoli fu danneggiato, ed oggi ne è privi il corriere.

Fra poco
I COCCODRILLI

NOTIZIE ITALIANE

VENEZIA. — (Nostre lett., 8 marzo) — (*t. s.*) — **Scoperta di tombe antiche.** — Oggi fui a visitare la tombe antiche non ha guari scoperte nel compiere un lavoro di sterro in un magazzino della parrocchia di Sant'Andrea. Alcune di esse, rettangolari, recano fregi artistici ed iscrizioni, altre non hanno nulla e sono di forma quadrata.

Riporto i tre epitaffi scolpiti sulle tre principali: 1° *Maria Contarena — matrona incompar. Io.— Baptista Bembo-Franci — vir. F. l'eratis , frat. P. R. sibi et Bembo-Franci — vir. F. l'eratis , frat. P. R. sibi et Jacobus Renari sobr — M. Dni Andrea si pro Deo fra — cantibus matre sua hac po— sierit qua mia. Lo scudo sta nel centro. 3° Lucretia Barbadico-Altieri Mauri — Consorti optimæ cum — quo — annos — XXXV concorditer — et pueris sanè — Benemeriti fil — Pientissimi P.* — Porta lo scudo dei Trevi — 1498.

Sulle pareti interne del magazzino sonvi ancora tracce di affreschi, e giù in fondo a destra di chi entra scorgonsi gli avanzi di un altare che vi era sotto.

A quanto narrano gli storici, quel locale, che misura m. 18,90 in lunghezza e m. 4,33 in larghezza, fu costruito nel 1317 per servire di scuola ai pescatori. Il fatto di esservi sepolti patrizi veneziani e vestiti si spiega secondo i più in questo modo. Le tombe con iscrizioni ed insegne, che ascendono a tredici, appartengono ai benefattori della scuola che la regalarono anche di dipinti. Le altre invece contengono le salme dei confratelli della scuola e dei loro gastaldi.

Naturalmente gli studiosi di cose d'arte antica ne fanno un gran discorrere e stampano sui giornali i loro pareri sull'uso, sulla storia, sulle origini di quel luogo.

Dal canto mio ho interrogato il fortunato proprietario circa le sue intenzioni sulla vendita delle tombe, ed egli mi disse che, malgrado le pressioni di qualche ricco industriale per ottenerne il possesso, finora nulla ha deciso.

— **Per gli artisti.** — Furono pubblicate le norme del concorso bandito dal Municipio di Venezia per un progetto di ampliamento e decorazione del cimitero di San Michele.

In esso si stabiliscono tre premi, il 1° di L. 3000, il 2° di L. 2500, il 3° di L. 1500, i quali saranno pagati ai vincitori un mese dopo il giudizio definitivo. La pianta del cimitero e gli altri documenti illustrativi sono visibili presso l'ufficio del Genio civile.

— **In Municipio.** — Qualche giornale ha parlato di dissensioni che sarebbero sorte in seno alla Giunta comunale e delle probabili dimissioni del sindaco conte. Salvatico a causa di una indisposizione. Sono voci infondate. Sta in fatto che il sindaco per accudire ma molto solo ai doveri inerenti al suo ufficio aggravò il suo stato di salute, ma nullameno egli è ben lontano dal pensiero di dimettersi.

MILANO. — (Nostre lett., 8 marzo) — (*ngb.*) — **Per l'asciutto Valerio.** — Mentre a Pavia in Giunta, il Consiglio Accademico e la popolazione si agitano per il danno che potrebbe arrecarle l'attuazione del lasciutto Valerio, molto tranquillamente si è adunata ieri l'associazione medico-lombarda, votando il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dell'Associazione medico-lombarda, facendo plauso alla munifica disposizione testamentaria del signor ing. Valerio e prendendo occasione da essa, fa voti perchè abbia presto attuazione e con la fondazione di un Istituto biologico superiore, o di Istituti clinici, ovvero di cliniche complementari di specialità medico-chirurgiche, e delibera di dare incarico alla Presidenza di nominare una Commissione, con facoltà di aggregarsi anche medici estranei all'Associazione, affinchè studi in questione e riferisca con particolareggiata relazione, facendo tutte quelle proposte pratiche che crederà opportune. »

Il senatore Bottini poi comunica una lettera ai giornali, in cui dice mantenere l'appellativo d'ospitale dato ai pavesi, dicendo che in quell'Università egli non ebbe mai pace, tormentato come fu sempre da odii che datano dal 1880, allorchè la popolazione insorse contro di lui per aver rifiutato il suo armamentario chirurgico all'Università, visto che dopo tre anni non erasi ancora riuscito a provvederlo. La Commissione d'inchiesta nominata da Cairoli allora gli diede pienamente ragione, ma i pavesi non vollero riconoscere il loro torto.

— **Un Circolo d'astronomia.** — Si sta costituendo a Milano un Circolo d'astronomia, promosso da alcuni signori dell'aristocrazia milanese e da alcuni astronomi.

— **Per il 1° maggio.** — Si cominciano a ventilare fra i socialisti i progetti per il 1° maggio. Si vorrebbero fare due scampagnate di propaganda, con due mete diverse. Due oratori, Filippo Turati e l'avvocato Adolfo Zerboglio di Torino, dovrebbero tenere un discorso.

— **Le scenografie Rovescalli derubate.** — Ieri, di giorno, i ladri scassinarono l'uscio dell'abitazione del noto scenografo Rovescalli e rubarono per più di 200 lire fra denari e gioielli. Dei ladri nessuna traccia.

— **I velocipedi.** — Da parecchi giorni è permessa la libera circolazione dei velocipedi per la città. I velocipedisti hanno preso possesso del nuovo campo d'azione frotte. I cag anti di bicicletta riboccano di ordinanze, giacchè col nuovo regolamento sulla circolazione la bicicletta può benissimo diventare utilissima agli uomini d'affari, ai commissionari, ecc.

BERGAMO. — (Nostre lettere, 2 marzo) — (Anonimo) — **Amministrazione comunale.** — I signori cavaliere Giovanni Morali e dottor Archimede Mazzoleni, liberale il primo, portato dai conservatori il secondo, hanno dato la dimissioni da assessori cui erano stati eletti.

Il commendatore Giovanni Finardi, sindaco nella passata Amministrazione, ha ricevuto dalle date dimissioni da consigliere, per interposizione del nuovo sindaco dottor Giuseppe Luigi Malliani.

L'avvocato Ferramondo Arcangeli (socialista) si dimise dalla carica di consigliere comunale perchè non riuscì eletto coi soli voti dei socialisti, volendo con ciò significare che chi dà a lui il voto non deve essere manomanate ingannato; egli si dichiarò socialista puro, propugnatore della tattica di lotta di classe e quindi solamente come tale desidera restare in Consiglio.

— **Società industriale bergamasca.** — Nell'assemblea generale dei soci, dopo la relazione sull'andamento del 1892, dopo commemorati i soci defunti e discusso il bilancio, vennero nominati direttori i signori cavalieri Pietro Ginoulhiac, ing. Antonio Finardi ed Alessandro Tacchi.

— **I Comizio dei moderati a Milano e la Costituzionale di Bergamo.** — Si leggono sui giornali che al Comizio dei moderati-conservatori fra le altre adesioni vi fu quella della *Costituzionale* di Bergamo. A questo proposito il signor Casimiro Calvi scrive una lettera aperta all'avvocato Emilio Biotti « già membro della *Costituzionale* e suo oratore, poi nell'*Unione Liberale* e suo oratore, ed ora del *Circolo Indipendente* e suo commissario » (il Circolo liberale-monarchico-indipendente è quello che si è fondato dell'immanenza delle testè compiute elezioni generali amministrative e si è sposato ai clericali) per sapere da lui se l'*Associazione Costituzionale* di Bergamo c'è o non c'è. E gli lo chiede non per semplice curiosità o per l'importanza che egli dia al fatto Comizio, al quale detta Associazione, viva o morta, ha aderito, ma perchè ritiene opportuno sia noto al pubblico se un sodalizio politico cittadino di tanta importanza ed influenza esiste o no, e perchè dall'esistenza o meno di quel Sodalizio credo possa venire una gran luce ed utile a molti sul retroscena di queste ultime elezioni amministrative. Il bello si è che il signor Calvi dice all'avv. Biotti: « Due anni or sono, in un'adunanza elettorale, ad una domanda mia, tu rispondesti che l'*Associazione Costituzionale* di Bergamo non esisteva più, ed anche ne pronunciasti una specie di necrologio. » C'è dunque o non c'è questo Sodalizio che ha fatto adesione al Comizio di Milano?

ALESSANDRIA. — (Nostre lettere, 8 marzo) — (Gazzettino) — **Consiglio comunale.** — Alla seduta di ieri sera il sindaco Moro diede ampie spiegazioni sul progetto del ponte sul Tanaro. Comunicò un decreto del Governo col quale, annullando una deliberazione della Giunta provinciale amministrativa, si dichiara sciolto l'antico Consorzio e si invita il Consiglio a deliberare se intenda formarne uno nuovo o costruire l'opera a spese interamente del Municipio. Annunciò che le modificazioni portate al progetto dall'ing. Natalini, onde evitare il pericolo di probabili inondazioni, recano la maggior spesa di L. 70,000.

Rispondendo poi all'interpellanza Zoppi, circa il progetto di ferrovia Alessandria-Ovada, il sindaco comunica che l'ing. Oneto, assuntore dell'impresa, aderì di portare la stazione al di qua dal cavalcavia e di stabilire una stazione intermedia al Cristo, ma non volle ridurre più di L. 5000 la somma chiesta. Così il concorso del nostro Comune sarebbe di lire 270,000.

Il Consiglio approva l'operato del sindaco ad unanimità.

Il Consiglio, poi, ad incoraggiare l'industria paesana, accoglie la domanda Moiso-Chiabrando per una maggior facilitazione daziaria sull'esportazione della pasta ed aderisce pure all'istanza Dellagrisa per esenzione dal dazio degli ombrelli e degli oggetti inservienti alla loro costruzione.

— **Per la beneficenza.** — Mi viene riferito che il prodotto netto del ballo della prima domenica di quaresima diede la somma di L. 2550, che verrà distribuita in parti uguali fra il Ricovero di Mendicità, gli Asili infantili e l'Ospedaletto. Una parola di lode va tributata alla Banda musicale che con generoso pensiero rinunziarono per la beneficenza alla somma di L. 150 che il Comitato loro aveva concessa.

9 marzo.

Il ponte sul Tanaro. — Ieri sera il Consiglio comunale era convocato per deliberare sulla costruzione del ponte. Il sindaco ritesse minutamente per la centesima volta la storia del progetto di quest'opera, ne raccontò le peripezie corse, enumerò tutte le questioni a cui diede luogo e pel Consorzio dei Comuni e pel Consorzio dell'argine.

Terminata l'esposizione, il Consiglio, quasi unanime, gridò: *Ai voti! Ai voti!* Il consigliere Roggero Carlo tentò con assennate osservazioni di indurre i colleghi ad una discussione. Ma non fu ascoltato. Dopo alcune proposte sul modo di votazione, il Consiglio unanimo approvò il progetto dell'Ufficio d'arte, lasciando, per ora, da parte le modificazioni Natalini che portavano una maggior spesa di L. 72,000.

Le cose finita ora? Ne dubito.

SAVONA. — (Nostre lettere, 9 marzo) — (E.) — **In commemorazione di Manzini.** — La Fratellanza Operaia Savonese, nell'intento di commemorare l'anniversario della morte di Giuseppe Manzini, ha deliberato di recarsi, unitamente a tutte le Associazioni locali all'uopo invitate, con bandiera e musica, a deporre una corona sulle mura di questa fortezza, ove il sommo maestro dimorò prigioniero, e di tenere una conferenza commemorativa nella sala sociale.

— **Il prefetto di Genova.** — È qui atteso il cav. De Seta, nuovo prefetto di questa provincia, il quale intende visitare i nostri stabilimenti industriali, il porto, le ferrovie.

DIANO MARINA. — (Nostre lettere, 9 marzo) — (Finanziere) — **Le dimissioni del sindaco ritirate.** — Il sindaco, Innocenzo Manfredi, ha ritirato le dimissioni. Noi siamo lieti di questa decisione, tanto più che nelle attuali condizioni non si saprebbe veramente dove trovare l'uomo da sostituirsi al Manfredi.

— **Per un ginnasio.** — Si parla da qualche giorno di un ginnasio, pareggiato già s'intende, che si vorrebbe istituire nella nostra città come succursale ad un altro dell'Emilia, i cui alunni si recano ogni anno fra noi nella stagione balnearia. L'idea, non c'è che dire, è buona, ma non mancano le difficoltà, che mi auguro possano venir superate.

ALBA. — (Nostre lett., 9 marzo) — (A.) — **Teatro.** — Da parecchie sere agisce sul nostro teatro la drammatica Compagnia diretta dal cav. Carlo Cois. Il repertorio artistico della Compagnia è certo dei più scelti che si possano desiderare.

— **Denominazione di una via.** — Il Municipio ha deciso di denominare una via della nostra città dal nome del Parmeza, vittima dell'amore del proprio paese. Facendo plauso alla decisione del Municipio, crediamo ricordare il nome dell'avv. A. G. Bona, dal quale partì la prima idea di tale denominazione.

ACQUI. — (Nostre lett., 9 marzo) — (Stabilello) — **Nozze.** — Si celebrarono in questi giorni nella nostra città con uno sfarzo ed una ricchezza particolare le nozze del signor Muggia Alberto, dottore al vostro Ospedale di San Giovanni, colla gentile signorina Ottolenghi Annetta. Nella lauta occasione ebbe luogo un brillantissimo trattenimento, a cui presero parte moltissimi parenti ed invitati, verso i quali si prodigarono cortesie le più squisite. Le danze si protrassero fino ad ora tarda fra una animazione eccezionale di signore e signorine in eleganti toilettes che facevano degna corona alla gentile coppia. Vi furono brindisi e discorsi d'occasione ed anche graziosi versi del professore De Giorgi e del professore Momigliano.

Ai giovani sposi un sentito augurio di intensa ed imperitura felicità.

— **Gli azionisti della Banca Popolare** vennero domenica scorsa convocati sotto la presidenza del senatore Saracco per il resoconto annuale.

— **Funerali civili.** — Ieri la salma di Edoardo Gocco, giunta da Pegli, veniva accompagnata al cimitero da affollato corteo. Pronunciò sulla tomba affettuose parole l'avv. Angelo Monti.

CANELLI. — (Nostre lett., 9 marzo) — (G. m. P.) — **I nostri vini.** — La Ditta Bosca Luigi e figli, espositrice alla Mostra universale di Monaco, ha conseguito la medaglia d'oro pel suo moscato spumante.

L'ambita e meritata onorificenza onora la Ditta intraprendente e Canelli, che è lieta di vedere all'estero onorati i suoi figli.

BOURNAZ. — (Nostre lettere, 7 marzo) — (Alti) — **Beneficenza — Un nuovo cittadino italiano.** — I fratelli Selve, proprietari di un fiorente stabilimento metallurgico in questo ridente Comune, già tanto benemeriti per segnalati atti di filantropia e beneficenza, vollero dare una nuova prova della loro munificenza facendo dono di un grandioso edificio scolastico con annesso giardino, affidandone la direzione della costruzione all'intelligente geometra Dalou.

Domenica scorsa poi la miglior parte del paese colle Autorità volle con un banchetto d'onore di più di 50 coperti all'*Albergo Delle Isteggiare* la cittadinanza italiana conseguita dal sig. Federico Busch, vice-direttore dello stabilimento Selve. Dopo vari discorsi e brindisi, come commosso il festeggiato, e ringraziati i presenti per la prova di stima e simpatia addimostrata, dicendosi fiero della ottenuta cittadinanza, fra gli applausi di ovvia portava un brindisi al primo cittadino italiano Umberto I. Anche la locale Società Filarmonica volle spontaneamente coi suoi concenti fare omaggio al suo socio onorario, dando così anche saggio del fatto progresso musicale.

ARBORO. — (Nostre lettere, 8 marzo) — **Morte del medico condotto.** — Ieri mattina è morto, in età di 63 anni, fra il compianto universale, il dottor Luigi Manetti, cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, medico condotto di questo Comune. Oggi gli vennero resi solenni onori funebri, a cui prese parte tutto il paese.

NOTIZIE ESTERE

ARAD (Ungheria). — **Arton assassinato?** — L'*Agenzia Stefani* ci ha segnalato la voce che Arton fosse stato assassinato in ferrovia. Ecco donde proverrà questa diceria che pare non abbia alcun serio fondamento.

Venne scoperto ad una mezz'ora dalla stazione di Parzo (Ungheria) il cadavere d'un uomo presso il quale giaceva una rivoltella una cui cartuccia era stata esplosa. In una delle tasche era un biglietto ferroviario da Nancy a Budapest.

L'inchiesta ha stabilito che si tratta d'un delitto; è impossibile determinare l'identità della vittima il cui viso è così lacero che diventa irriconoscibile. Ma gli altri connotati corrispondono esattamente a quelli del famoso Arton.

CACIAK (Serbia). — **Gravi disordini elettorali.** — Le notizie che si hanno sui disordini elettorali avvenuti a Caciak sono gravissime. A Caciak una gran folla di contadini radicali armati assalirono il Municipio, entro cui s'erano rinchiusi alcuni gendarmi. Questi fecero ripetutamente fuoco sulla folla, venuto rivoltosi rimasero uccisi; fra questi sono nientemeno che cinque candidati alle prossime elezioni alla Skupcina.

Si fecero pesca 300 arresti; sembra però che il capo dei ribelli, Talaic, sia fuggito in Bulgaria.

Il Bollettino dell'istruzione pubblica.

(Per telegr. da Roma — Ed. mattina)

9, ore 7 pom.

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione* pubblicatosi oggi contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Licei. — A Diana, preside del Liceo di Novara, viene ridotto lo stipendio di rettore del Convitto da L. 1200 a 1100 — Pier Luca è nominato professore incaricato dell'insegnamento della lingua francese a Chivasso.

Scuole tecniche. — Rinaldi, professore di lingua italiana presso la Scuola tecnica Germano Sommeiller a Torino, è collocato in aspettativa. — Mozzi, professore titolare di matematica presso la Scuola tecnica Plana a Torino, in aspettativa, è richiamato in servizio — Ovazza, professore reggente di matematica presso la Scuola Valperga-Caluso a Torino, è collocato in aspettativa.

Ispettori scolastici. — Rodolfi, ispettore scolastico a Varallo, è trasferto, per ragioni di servizio, a Novara.

Provveditori agli studi e delegati scolastici. — Serviranta, provveditore agli studi a Salerno, è collocato a riposo. — Venne aumentato del decimo lo stipendio a Cammarota, provveditore agli studi — Bennichi è nominato delegato scolastico nel mandamento di Mede (Pavia) — Bosalla è nominato id. id. di Mesco Santa Maria — Balsari id. id. id. di Borgo Ticino e Colla id. id. id. di Trecate.

Per i concorsi alle cattedre universitarie. — Le Commissioni aggiudicatrici pei concorsi e promozioni universitarie riescirono così elette come segue:

Per la geologia. — Taramelli di Pavia, Cappellini di Bologna, Gemellaro di Palermo, Bassani di Napoli, Omboni di Padova, Yasol di Genova, Portis di Roma, Pantanelli di Modena, Spezia di Torino, Strobel di Parma.

Per la fisiologia. — Mosso di Torino, Albertoni di Bologna, Ouhl di Pavia, Moleschott di Roma, Stefani di Padova, Albini di Napoli, Fano di Genova, Palmieno di Napoli, Sertoli di Milano, Maracci di Palermo.

Per la letteratura italiana. — Zumbini di Napoli, Bartoli di Firenze, Graf di Torino, Mazzoni di Padova, Carducci di Bologna, Mestica di Palermo, Rayna di Firenze, Dellunge di Firenze, Monaci di Roma, Nannarelli di Roma.

Per la letteratura latina. — Cocchia di Napoli, Ercolio di Genova, Ramorino di Pavia, Giussani di Milano, Sabbadini di Catania, Vitelli di Firenze, Fraccaroli di Messina, Comparetti di Roma, Tartara di Pisa, Vallauri di Torino.

Personale delle scuole normali. — I seguenti direttori e direttrici reggenti scuole normali superiori sono nominati effettivi: Spalazzi, Paoli, Zacchi, Wolfhassi, Spagni, Bertani, Marelli, Conti, Visconti, Pantucci, Iovene, Caiola, Bonafede, Zanichelli, Bertola, Grossi, Marchese, Pellegrini, Trombetta, Bonardi, Angiulella, Ramorino e Sommariva.

Per le promozioni degli insegnanti. — Il medesimo *Bollettino* contiene un decreto ministeriale che stabilisce che le promozioni degli insegnanti delle scuole secondarie, classiche, tecniche e normali si deliberranno da una Commissione presieduta dal ministro dell'istruzione pubblica, o dal sottosegretario di Stato o composta dei direttori-capi divisioni dell'istruzione secondaria, classica, tecnica e normale. La Commissione si riunirà una volta ogni anno, ma potrà convocarsi quando sarà necessario. Gli insegnanti promossi per merito prenderanno posto di ruolo dopo l'ultimo dei più anziani a cui si conferirà contemporaneamente la nomina per anzianità.

I processi politici negli Stati italiani dell'Austria.

Trieste, 7 marzo.

(X.) — Il processo politico che doveva aver luogo domani allo nostre Assise contro i signori Ruggero Bernardino, Cengia e Cesca, imputati di avere diffuso proclami sediziosi nel giorno 20 dicembre dello scorso anno, decimo anniversario del supplizio di Oberdank, non lo si terrà più a Trieste. La notizia destò una viva sorpresa. Gli imputati hanno già subito tre mesi di carcere preventivo e speravano domani in una soluzione definitiva del loro processo. Dopo sedici anni era questa la prima volta che i processi politici tornavano a svolgersi dinanzi a giudici naturali, e la Stampa aveva considerato questo ritorno quale un atto di resipiscenza dell'Autorità giudiziaria. Ma non era così. Il processo politico Bernardino e compagni non lo si tiene più a Trieste, perchè da Vienna giunse l'ordine di deferirlo ad altra sede d'Assise sulla terra ferma che i giurati triestini avrebbero mandati assolti i tre giovani imputati politici. Questa disposizione dell'ultimo momento dimostra che in Austria per i processi politici degli Italiani non s'intende derogare dal vecchio poliziesco sistema. Fino a quando — si potrebbe chiedere — i giurati di Graz, di Vienna e di Innspruck si presteranno a fieri strumenti delle vendette politiche delle Autorità giudiziarie di qui?

L'incendio di un teatro a Savona

SAVONA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 9. — Nella scorsa notte un incendio distrusse quasi completamente il teatro Colombo. Il teatro era assicurato.

REATI E PENE

Per esercizio abusivo della medicina.

(Tribunale Penale di Torino).

Savio Gaspare, dentista patentato, si era già fatto una buona nomea nell'arte di cavar denti al prossimo in quel di Corio, ma parve a lui che quel ramo della chirurgia non gli desse tutta la soddisfazione morale e pecuniaria da lui desiderata, e spinto forse anche da filantropia, vedendosi sempre circondato da una folla sofferente che pendeva dalle sua labbra, un bel dì si pose a fabbricare pillole, pomate, tinture, e poi, radunato il suo volto pubblico, armato di tutta quella serie di cose dei ciarlatani uso Porta Palazzo, spacciò a quei gonzi lo specifico segreto che guariva tutti i mali.

Molti abboccarono all'amo, comperarono i rimedi colla garanzia della guarigione in cinque o dieci giorni, secondo se erano pillole o unguento o tintura di Dio sa che cosa. Ma l'Autorità, che vuole sempre sui galantuomini, scoprì in lui un contravventore all'articolo 23 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 e lo deferì al Tribunale Penale di Torino, che lo condannò alla multa di L. 500.

Presidente: Greppo; P. M.: Bertolini; difensore: Allievo.

Esercizio abusivo dell'arte ostetrica.

Già che siamo sulla via degli abusi andiamo avanti con un'altra infrazione all'art. 25 della legge sanitaria.

Francesca Perino, una vecchietta di Rivara, di oltre settant'anni, aveva per una cinquantina d'anni esercitato il mestiere di levatrice, ma poi la legge vi pose l'obbligo a tutte le ostetriche di avere un diploma universitario, e venne una levatrice a Rivara regolarmente patentata a supplire la Perino. Questa era già troppo vecchia per passare alla vita studentesca, perciò, anche senza il voluto diploma, continuò a prestare la sua opera, tanto più che quelli del paese e dintorni preferivano chiamar lei, già conosciuta, che l'altra. Ma la Vicitone Giovanna, la levatrice regolarmente patentata, non permise che la sua rivale le rubasse il pane in barba alla legge e diede querela contro la Perino Francesca, che venne condannata dal Tribunale per esercizio abusivo dell'arte ostetrica a L. 82 di multa e L. 25 di danni verso la parte lesa, danni devoluti a favore dell'Asilo di Rivara.

Presidente: Greppo; P. M.: Bertolini; Parte Civile: avvocati Belli e Abelli; difensore: avv. Bertoldo.

Una madre infame che getta dalla finestra sua figlia.

Genova, 9 marzo.

(Exso) — Ieri alle Assise è incominciato il processo contro quella madre snaturata di cui già ebbi a trattenervi, che nel luglio scorso tentò d'uccidere una sua bimba buttandola dalla finestra.

Questa infame chiamasi Maria Perata, ha 36 anni, siede colla massima indifferenza nel gabbione e cinicamente affronta gli sguardi della folla, che par voglia divorarla. Veste con una certa eleganza, ed è per nulla abbattuta, ha lineamenti grossolani, occhio bieco, rughe precoci. Ecco il fatto che originò l'attuale processo.

La Maria Perata è da 18 anni moglie di Rinaldi G. B., d'anni 40, confettiere. Essa ebbe sempre un fare ascendente sul marito e s'addimostrò sempre dispotica verso quattro figli, Gilda, d'anni 7, Aurelio, d'anni 18, Palmira, d'anni 10, Arnaldo, d'anni 13. Tutto il suo affetto, tutte le sue cure concentrò sempre sul suo primo figlio Aurelio, d'anni 10, sciaguratamente, che l'arrendevolezza della madre trascinava su pessima strada. Il piccolo Arnaldo dal febbraio al luglio scorso venne tenuto rinchiuso dalla madre in un lurido bugigattolo, privo d'aria e di luce, sanissimo alla latrina, tra esalazioni ammorbanti, alto centimetri 92.

La mattina del 17 luglio la sorella Palmira, un gioiello di bimba, d'anni 10, approfittando dell'assenza della madre, corse a liberare il piccolo Arnaldo; il quale, appena fuori del bugigattolo, se n'andò nella camera della sua tormentatrice, vi prese L. 50 e fuggì di casa ratto come il fulmine.

Ritornata la madre e accertasi dell'accaduto, afferrò la povera Palmira e la slanciò con tutta la sua forza bestiale aumentata dalla rabbia dalla finestra spalancata, alta dal suolo ben 18 metri.

Un angelo però vegliava sull'innocente vittima dell'amor fraterno, e la povera Palmira nella spinta violenta potè afferrarsi colle manina alla corda tesa sotto il davanzale per stenderevi la biancheria o i pidini si trovarono appoggiati sulla persiana d'una finestra sottostante.

In quell'angosciosa postura la bambina, più morta che viva dallo spavento, dovette trattenersi fino a che un vicino, attratto dalle fioche grida dell'infelice, la trasse in salvo, appoggiando una tavola alla finestra della Perata, la quale durante tutto il truculento che vi fu nel cortile per il non infame tentativo se ne stette tranquilla in altra camera.

Sparsasi la notizia per tutto il vicinato, fu un coro d'indignazione verso la madre brutale, e quando gli agenti la trassero in arresto, poco mancò che il popolino facesse giustizia sommaria.

Il Rinaldi, che in questo processo siede a piede libero fuori del gabbione, è imputato di correità colla moglie per le sevizie e maltrattamenti verso i propri figli.

Dall'atto d'accusa rilevansi circostanze di brutale malvagità verso le povere creature che fanno inorridire, sofferte tutte da innumerevoli testimoni amici, conoscenti e persino fratelli della madre snaturata, la quale spesso per giustificare in certo modo le sevizie verso i suoi figli non si perdè di andar dicendo che non erano nati da lei.

Nel suo interrogatorio, che pel cinismo addimostrato valse ad allienarle subito e il pubblico e i giurati e la Corte, la Perata sostenne che tutto l'atto d'accusa è invenzione dei suoi nemici e che essa è assolutamente innocente. La bimba era un mostro di perversità e cadde dalla finestra per disgrazia!! A tanta spudoratezza il pubblico scoppiò in proteste e in urli e fischi assai eloquenti.

Il processo durerà parecchi giorni, essendo numerosi i testimoni, specie dell'accusa. Vi darò la sentenza.

La condanna di due banchieri a Savona.

Savona, 8 marzo.

(E.) — È terminato stamane a questo Tribunale il processo per bancarotta semplice contro i fratelli Giusti, già banchieri in questa città.

Nelle passate vellonate, dopo l'escussione dei testi, il perito prof. Ottolini, presentato dai creditori costituiti in Parte civile, ed il prof. Oberti, introdotto dal P. M., sostennero d'accordo la completa irregolarità dei libri della ditta Giusti e la manifesta imprudenza delle loro operazioni bancarie, imprudenza della quale sarebbe prova più che sufficiente il solo fatto dell'aver profuso sconsigliatamente un milione circa nella cartiera Coma di Dolcesacqua, ora fallita.

Queste conclusioni dei due periti vennero, manco a dirlo, combattute dal prof. Ravasso, perito della Difesa.

Sostennero le ragioni della Parte civile gli avvocati Paolo Astengo, Berlingieri ed Erizzo; quelle del curatore del fallimento Pon. Berio.

Il cav. Musio, procuratore del Re, dopo una efficace disamina delle risultanze processuali, chiese per i fratelli Giusti la pena di due anni di reclusione.

Gli avvocati Caligaris e Rossi Emanuele della Difesa tentarono combattere una ad una le argomentazioni delle parti avversarie domandando l'assoluzione completa dei loro clienti.

Il Tribunale, tra la più viva attenzione, pronunciava la sentenza colla quale condannò i fratelli Giusti ad un anno di detenzione, alle spese del processo ed alle indennità verso la Parte civile.

In seguito alla rovina di Sommaruga.

Al teatro *Novedades* di Buenos-Ayres ha avuto luogo il 12 febbraio un Comizio che s'intitolava « delle vittime del giornale *La Patria italiana* ».

L'Assemblea votò all'unanimità un ordine del giorno per la nomina di una Commissione composta dei creditori dell'*Emporio* e giornale *Patria italiana*, unitamente alla redazione della *Nazione italiana*, *Operaio italiano* e *Rivista ítalo americana*, facolta valere con la massima energia i diritti dei creditori, provocando la dichiarazione di fallimento del giornale la *Patria italiana*, opponendosi alla domandata moratoria; diede un voto di biasimo al giornale la *Patria italiana* e un voto di fiducia e di plauso al giornale la *Nazione italiana* e ai giornali *Operaio italiano*, *Rivista ítalo americana*, ed *Amico del Popolo*, nonchè alla Stampa del paese che si è interessata della loro sorte.

ARTI E SCIENZE

Teatro Regio. — Domani avrà luogo l'ultima rappresentazione della *Bisocca* del Massager, e domenica si rappresenterà la *Manon* per serata d'onore della signorina Ferrani. La rappresentazione di ieri sera è assegnata alla lettera *B* dell'abbonamento *C* dispari, e quella di domenica alla lettera *B* pari in compenso della rappresentazioni omesse rispettivamente nelle sere del 25 e del 26 febbraio.

Continuano le prove dell'*Irene* del Keil, che si spera possa essere pronta per il 18 marzo, cioè per sabato della settimana ventura. Come abbiamo accennato altra volta, l'opera è spettacolosissima e richiede un allestimento scenico assai complicato: i figurini sono un centinaio circa, i costumi si accostano ai cinquecento ed i scenari sono nove.

Irene è una leggenda storica, ed il libretto è di C. Feroal — quello stesso che scrisse i libretti degli *Amanti di Teruel* e di *Garin* del maestro spagnuolo Breton: ne fu fatta un'edizione elegante coi disegni dei nove quadri nei quali sono ripartiti i quattro atti dell'opera. È una novità interessante dovuta in gran parte alla circostanza che il Keil, oltre ad essere un compositore di musica, è anche un distinto pittore.

La leggenda portoghese di *Irene* risale all'epoca della dominazione dei Goti nel secolo VII, ed è una leggenda d'amore: la povera fanciulla è insidiata dalle brame di Remiglo ed una riunata un giovane guerriero Britaldo, ma è casta, e per fuggire alle calunnie di Remiglo che si vuol vendicare in tal modo ed alle insistenze di Britaldo, si ritira nella solitudine delle foreste e si rinchiude nelle pratiche religiose. Senonchè Britaldo sospetta quella sua fuga come la prova dell'amore di lei per un altro uomo, la raggiunge e la uccide; così muore Irene, pellegrina d'amore e martire di purità.

Su questa leggenda il poeta Feroal ha tessuto un melodramma a grande spettacolo. Il primo atto consta di un quadro solo che ha luogo nella piazza di Nabancia. Il secondo è diviso in due: la chiesa di san Pietro e la stanza d'Irene. Il terzo in tre: il palazzo di Castinaldo, il Pandemonio e l'Eden. Il quarto pure in tre: un luogo remoto in una gola di montagna, le sponde del fiume Nabao e l'apoteosi.

Le parti sono distribuite come segue: Irene, donzella lusitana, *Luisa Gilboni* — Giulia, amante di Britaldo, *Erina Bortinetto* — Antonio, giovane pescatore, *Ada Bortesi* — Britaldo, duca goto, figlio di Castinaldo, *Luigi Cresonini* — Remigio, monaco, *Senatore Sparapani* — Castinaldo, conte e governatore di Nabancia, *Leopoldo Cromberg*.

Oggi, 10 marzo, ricorre appunto l'anniversario della prima rappresentazione di *Donna Bianca*, il primo lavoro di grandi proporzioni del Keil. Noi auguriamo al simpatico maestro che questa sua *Irene* abbia nel nostro teatro Regio di Torino il lieto successo con cui fu accolta per 27 sere *Donna Bianca* nel 1888 nel teatro San Carlo di Lisbona.

Un viaggio in Oriente. — La commedia in tre atti di O. Blumenthal e G. Kadelburg che porta questo titolo e che fu rappresentata lersera all'Alfieri appartiene al genere delle commedie che han fatto breccia nel teatro italiano con *Guerra in tempo di pace* e col *Ratto delle Sabine*. Anche in questi viaggi si sente il cosidetto spirito tedesco, la comicità del *Flügendebletter*, che, se non è estremamente gaiosa, ha però il merito di essere buona per tutti.

La *donnée* del lavoro è un equivoco abbastanza curioso.

Marito e moglie Fedeli intraprendono un viaggio di piacere da Torino per l'Oriente e si provvedono di due biglietti circolari; ma la moglie, giunta a Milano, non è più in grado di proseguire e ritorna a Torino; il marito, per non perdere il biglietto della moglie, lo rivende ad un'Agenzia, la quale a sua volta lo vende ad una pittrice che viaggia perciò sul nome della signora Fedeli e che in treno si trova senza conoscerlo col signor Fedeli. Nei Balcani il treno è aggredito dai briganti turchi, e ai giornali d'Italia si telegrafa che fu catturata la coppia Fedeli.

La moglie ritornata indietro a questa notizia va sulle furie, e così la famiglia, fintantochè si riesce a scoprire la verità vera: ma ce ne vuole pr ma che questa verità salti fuori e soprattutto prima che si acquetino le ire della moglie e degli altri di fam glia. Da ciò equivoci su equivoci e personaggi in azione che rendono la commedia brillante.

Dire che questo *Viaggio in Oriente* possa star a paro con le commedie tedesche succitate sarebbe dire cosa assai lontana dal vero, ma esso, non ostante le imperfezioni che... logicamente vanno connesse al genere, ha tanto in sè da far ridere e perciò da divertire.

Il pubblico, anche lersera affollato, come spesso fa con le commedie, rise ben bene, chiamò gli artisti alla ribalta e alla fine si mostrò malcontento.

E poi si accusano le commedie di mancanza di logica!

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (7)

L'INNAMORATA

Romanzo

di **PONTSEVREZ**

L'abate riflettè un momento.

— Che cosa c'ho detto rimettendoti, poco fa, le tremila lire? Non ho denaro mio. Ecco perchè tu sei tanto colpevole di sciupare tutto ciò che ti posso dare col pensiero di giovarti.

— Allora non potrò far nulla; non ho un soldo!

— Sollecita le cose.

— Ci vorrà sempre un po' di tempo.

— Hai manovrato bene la scorsa notte colla signorina Laura. Ella ha domandato stamane a madamigella d'Esserent: « Chi è quel signor d'Erqueville che m'ha presentato? »

— Ah! ah! me lo aspettavo — disse il capitano, ammirando, non la sua persona, ma la sua tattica.

— La rivedrai fra otto giorni dalla contessa Hoffstock.

— Sai già che deve invitarla?

— L'invito le è stato mandato stamane.

— Hai dunque veduta Elena?

— È venuta e m'ha detto tutto.

— Non ti nasconde nulla, credo.

— Dove vuoi che ella vada più sicuramente a cercar l'assoluzione ogni qualvolta ella tradisce suo marito, la disgraziata?

— E tu l'assolvi sempre?

— Prometto, tutte le volte, di non più ricominciare, ed io credo al suo pentimento..... Oh! l'ignominia della carne! — esclamò l'abate, fremendo di disgusto. — È ciò che uccide questa razza, questa società! L'essere impuro, la donna di carne, li trascina tutti nell'abisso! E si domandano perchè non decaduti e si abbassano e si avviliscono sempre più! La causa è evidente; abbigliano nelle loro braccia i cadaveri di sensualità e diventano cadaveri! Non c'è che un rimedio a quel male che dissolve questo mondo imbecillito, non ve n'è che uno: la castità!..... Tu perirai, Franck, tu perirai, checchè tu faccia per salvarti, — concluse l'abate

Esecuzione eccellente: Novelli, al solito, ameno, Leigheb una macchietta, le signore Leigheb, Tiozzo, Fortuzzi e Ricci, il Cristofari, il Ruggeri, i Leigheb U. tutti bene.

Questa sera il *Viaggio in Oriente* si replica.

Sarah Bernhardt e la *Cleopatra* del Sardou. — Che cos'è la *Cleopatra* di Vitteriano Sardou? Una tragedia, un melodramma, un ballo.... o una parodia di tutto ciò? Davvero non si potrebbe dire. Certo è una faccenda che non ha nulla di comune con l'arte, come l'intendiamo noi al giorno d'oggi. E davanti a questo enorme pasticcio infarcito di musica, di danze, di vuote declamazioni, di tutto un fantocciume incredibile, non si può che deplorare come quel grande ingegno drammatico che era stato il Sardou abbia voluto oscurare il tramonto d'una splendida carriera artistica, dedicandosi alla coreografia del teatro di prosa.

La mente inferma lavora, come cercando più spiccabili nere, ad *Antonio e Cleopatra* dello Shakspeare, o alla *Cleopatra* del nostro Cossa. Povero Cossa, inimitabile suscitatore delle età passate, delle prosaiche come delle più remote! Dov'è, in questa faccenda del Sardou, il « *fatale monstrum* » d'Orazio? la regina che preparava al Campidoglio superbe rovine, o fa' dunque quale la descrive quell'ode trentaseiesima, là dove il poeta romano vuol che si tragga dalle colle il Cecubo a festeggiarne la morte, auspicato evento per Roma?

Della *Cleopatra* del Sardou non si può discutere come di cosa artistica. Essa non è che un pretesto ad uno sfoggio di costumi egiziani, splendidi magari, così erano veramente quelli di Sarah Bernhardt; un pretesto ad una lunga declamazione cantata su di un tono di piagnisteo uguale e tedioso, accompagnato spesso dalle musiche che giungono di fra le quinte, o suonano a proposito o a sproposito.... soprattutto a sproposito.

Del dramma, della tragedia, non v'è pur l'ombra. Non v'è il minimo interesse, nè il colorito storico — all'infuori che negli abbigliamenti!

Quanto all'esecuzione, essa ci diede una Sarah Bernhardt tutta diversa da quella che era stata ammirata ed applaudita in anni precedenti. La sua recitazione fu una lunga cantilena, che faceva venir a noia persino quella sua magica « voce d'oro » che dà pure tante seduzioni di compiacenza all'orecchio.

Sia nella voce, sia nell'azione, nulla di più studiato, di più artificioso, di più lontano dai nostri gusti, dalle nostre abitudini, dalle nostre tendenze. « Ma è il metodo francese di recitare la tragedia. » Sia pure; ma un'attrice così grande, che sa trarre così ricchi effetti di verità, che ha tanto ingegno e tanti mezzi, non potrebbe avere il coraggio di romperla con questa tradizione assurda, a cui si ribella la coscienza artistica moderna?

« Ma in Francia, ma altrove, queste cose si recitano così; o piacciono, nè si immaginerebbero interpretate diversamente. » E allora ci resta che congratularci con loro: « chi si contenta, gode ». Ma ci si permetta di dire che qui da noi in Italia molti la pensano diversamente in fatto di recitazione, sia pure d'una tragedia.

E lo stesso temperamento artistico di Sarah Bernhardt si liberò in due o tre punti culminanti da questo pastiche accademico d'un preteso e falso classicismo; e fu fece uscire in quei tratti irresistibili, vigorosi, che trascinano il pubblico.

Quanto agli altri artisti.... Lasciamoli lì; e parliamo, come diceva Coralina, di cose allegre.

Nonostante tutte queste qualità..... negative, anche la *Cleopatra* del Sardou ebbe ieri sera applausi da una parte degli spettatori, i quali erano numerosi, sebbene non come la sera precedente.

Gli applausi, a dir vero, non erano diretti al lavoro del Sardou, ma esclusivamente all'attrice. La quale ha sempre affascinare anche in mezzo a tali barocchismi un vero segreto d'incantesimo, per cui vi fa fra il pubblico chi l'applaudì vivamente e la chiamò ripetutamente alla ribalta.

Ma la gran maggioranza era con noi nel rimpiangere la Sarah Bernhardt della sera precedente, veramente grande e potente.

Sarah Bernhardt lascia oggi Torino diretta a Milano.

Il ritorno della Compagnia Gallina. — I fedeli della valente Compagnia di Giacinto Gallina, ne abbiamo con vivo piacere il ritorno, stasera dopo l'interruzione di queste quattro sere, durante le quali essa è andata a raccogliere applausi al Coccia di Novara.

Per la rappresentazione di stasera venne scelta *Tutti in campagna*, commedia in tre atti di Giacinto Gallina.

I bravi attori veneziani e il valente commediografo riceveranno questa sera dal pubblico le dimostrazioni della simpatia che si sono andati guadagnando sempre più tra i frequentatori del teatro Carignano.

Teatro Balbo. — Pubblico assai numeroso iersera al teatro Balbo per la prima della *Mascotte*. Questa graziosissima operetta incontra il generale favore perchè assai bene interpretata e messa in iscena con ricchezza ed eleganza. Furono replicati parecchi pezzi ed applauditi i principali artisti, segnatamente la signora Barbetti, che in quest'opera più che nei *Granatieri* è efficace.

Questa sera *Mascotte* si replica.

Lunedì andrà in iscena al Balbo il *Boccaccio* con la signorina Parmeggiani.

Teatro Vittorio Emanuele. — *L'prim dì d'quaresima* è fatale per la sciagurata famiglia del farmacista Marc (*Bonelli*), il quale, dopo aver passata l'ultima notte di carnovale al veglione della Scribe, rientra in casa all'alba del primo giorno di quaresima, abbrividito freddo e mascherato. La moglie Rosa (*Mojsa*), che ha vegliato tutta la notte, colla sua domenica (*Gemelli*), vicino alla culla del suo bambino Mario, agonizzante, prova un senso di ribrezzo alla vista del marito, e succede tra loro una scena penosa e ben fatta, allorchè Marc, trovatosi d'improvviso alla presenza del dottore Rivet (*Bellone*), gli fa una scena di gelosia, assai efficace, perchè breve e ben condotta. Solo la morte del povero Mario ha la potenza di richiamare il bibitaro Marc, proprio nel momento in cui sta per suicidarsi, alla ragione ed al dovere; si veste del domino, getta via la bottiglia, e nel mondo più strazzante si avvicina alla culla, accende un fiammifero da notte, bacia il bambino, e cade in ginocchio..., mentre cala la tela.

È un lavoro senza pretese, ma che contiene delle buone scene le quali attestano l'attitudine del suo autore signor avv. cav. Angelo Monti per questo genere d'arte. Egli fu chiamato parecchie volte alla ribalta insieme con gli attori, che recitarono con impegno.

Questa sera *L'prim dì d'quaresima* si replica insieme con la bella commedia del Calandra *Un cop s'la tenta*.

Quanto prima: *Compare Bonom*, del Garelli.

Salone-Caffè Romano. — Gli Onelia riescirono ieri sera a divertire non poco il pubblico accorso al sempre nuovo spettacolo di varietà. Assai ammirata fu pure miss Omega, che alla leggiadria delle forme accoppia una grazia singolare.

Società Promotrice di Belle Arti. — Siamo pregati di pubblicare i seguenti articoli del regolamento per l'Esposizione imminente di questa Società:

« Art. 1. — *Subito* 6 *maggio* 1893 la Società Promotrice delle Belle Arti in Torino aprirà nella propria sede, via della Zecca, 25, l'annuale sua Esposizione. Essa non durerà meno di un mese, e starà aperta tutti i giorni dalle ore nove del mattino alle cinque pomeridiane.

« Art. 2. — *Dal* 20 *al* 25 *aprile* in segreteria della Società riceverà tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane le opere d'arte presentate all'Esposizione.

« *Dopo le ore* 5 *pom. del giorno* 25 *aprile* non sarà più accettata opera alcuna per l'Esposizione, non esclusi il caso di forza maggiore.

« Per le opere che vengono dalle provincie o dall'estero basterà che dai registri ferroviari risulti essere giunte in Torino nel giorno suindicato.

« Art. 5. — Le opere presentate dovranno essere accompagnate da una dichiarazione in cui sia indicato: 1° Il titolo dell'opera; 2° Il relativo prezzo in lire italiane; 3° Il nome, titoli, patria, residenza ed indirizzo dell'autore.

« *Le opere spedite in casse saranno accompagnate da una cartolina portante tutte le indicazioni suaccennate; nel coperchio poi della cassa si avvertirà di scrivere, a caratteri chiari e spiccati, il nome dell'autore o degli autori.*

« *Mancando tali indicazioni, saranno le casse rispettivamente respinte ai mittenti.*

« *La chiusura delle casse dovrà essere fatta con viti, per facilitarne l'apertura senza guasti e rottura.*

« Art. 6. — Non saranno accettate: 1° Le opere di artisti defunti, la cui morte sia avvenuta da oltre un anno; 2° Quelle che più che alle Arti Belle, appartengono alle Arti affini, e che perciò trovano un posto più adatto nelle Esposizioni industriali; 3° Quelle che già figurarono in alcuna delle precedenti Esposizioni della Società; 4° Quelle che offendessero la decenza, e che per qualunque altro motivo la Direzione non giudicasse potersi esporre a decoro e nell'interesse dell'arte.

« Art. 9. — Ogni autore non potrà esporre più di *tre* opere; gli studi riuniti in una sola cornice figureranno come un'opera sola, con riserva alla Direzione di accettare altre opere dello stesso autore, quando con un insieme di studi non vi si occupasse troppo spazio.

« Art. 17. — Per quanto riguarda l'architettura, ogni architetto potrà prendervi parte con disegni a mano od a stampa, con modelli o saggi in grandezza di esecuzione.

« Torino, 27 febbraio 1893.

« Per la Direzione:
« *Il Presidente:* DI SAMBUY.
« *Il Segretario:* A. ROSSETTI. »

All'Esposizione fotografica. — Rammentiamo che questa sera le sale della Società Promotrice delle Belle Arti, in via della Zecca, dove ha luogo l'Esposizione fotografica, rimarranno aperte dalle 8 1/2 alle 11. La Mostra è splendidamente illuminata con la luce elettrica.

Società Filotecnica. — Questa sera, alle 8 3/4, il signor C. Enrico De Filippi terrà una conferenza sul tema: *Il signor pubblico.*

CRONACA

Relazioni commerciali fra l'Italia e la Svizzera. — Il Consiglio direttivo del Circolo Centrale in sua seduta di ieri sera ha nominato un Comitato di industriali e commercianti per procedere sollecitamente a studi e proposte riflettenti le relazioni commerciali fra l'Italia e la Svizzera.

Un incendio. — Una gran paura ieri in tutti o quasi gli inquilini di casa Bostel in via Cernaia, 36, perchè nel magazzino di generi alimentari del signor Pastore Domenico, situato nella casa stessa, s'era appiccato il fuoco, ed il fumo e le fiamme lo avevano invaso.

Per buona sorte pompieri e guardie della sezione e dell'ufficio centrale, chiamati, accorsero prontamente tranquillando tutti con l'opera loro di estinzione assidua e sapiente. Infatti in meno di mezz'ora il fuoco fu spento completamente.

Il danno è grave, perchè tutto quanto era nel magazzino andò distrutto o danneggiato. Il Pastore però è assicurato alla *Metropoli*.

Non lasciate i bambini attorno al fuoco. — Questa massima dovrebbe essere conosciuta da tutti dopo tanti casi che si vanno segnalando di bambini i quali, trastullandosi attorno al fuoco, finiscano con qualche disgrazia. Ma pur troppo vi sono genitori che si curano poco o nulla dei loro piccini e li lasciano esposti ad ogni sorta di pericoli.

Ieri verso l'una il ragazzino di 7 anni De Stefanis Alessandro, abitante in via della Rocca, 29, si trastullava attorno ad una pentola d'acqua bollente che era sul fornello; come fu o come non fu egli toccò la pentola siffattamente, che l'acqua gli cadde addosso riportando dolorosissime scottature ad una gamba e fu dovuto portare al San Giovanni.

Ma come le disgrazie hanno una strana legge per la quale in un sol giorno e talvolta alla stessa ora trovano la disgrazia gemella, così allo stesso Ospedale fu anche portato il ragazzino Sala Ferdinando, abitante in via Balbo, 93, con ustioni riportate per causa identica.

Attenti a certe visite! — Da qualche tempo un individuo sconosciuto, che si sospetta mosso da cattive intenzioni, ha trovato uno strano modo di occuparsi il suo tempo. Egli va a suonare alle porte degli alloggi e si spaccia per il tappezziere della casa. Aggiunge che è in procinto di prender moglie e, nella sua qualità di sposo, offre l'omaggio di qualche confetto, di cui ha in mano una scatola..... Egli ha l'aria di chiedere così un piccolo regalo..... di nozze, ma, in realtà, pare tenda ad introdursi in casa, dove, trovando delle donne sole o intimorendole..... Il resto non si sa perchè finora, a quanto risulta, lo sconosciuto sedicente tappezziere, entrato in parecchie abitazioni, trovò sempre più d'una donna e degli uomini.

Finora, dunque, pare che non abbia ancor fatto del male; ma noi — preferendo il prevenire al reprimere — abbiamo creduto utile di mettere in tempo il pubblico sull'avviso.

Il fatto è che nelle varie località da lui visitate si verificò sempre che l'uomo..... dai confetti non era punto il tappezziere della casa. L'Autorità ha date le necessarie disposizioni per ricercarlo. Egli è un individuo dai baffi bruni e folti, dall'apparente età di circa 30 anni.

Autolesionismo involontario. — Filippini Vittorio, d'anni 48, manovale, ieri mattina si feriva accidentalmente alla mano destra con un suo coltello di cucina. Una guardia civica lo ha condotto al San Giovanni, dove fu medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Chi ha perduto? — Chiarli Margherita rinvenne un biglietto di Stato di piccolo taglio che consegnò ad un brigadiere delle guardie civiche.

Arresti. — S. Vittorio venne arrestato perchè minacciava con una falce un individuo col quale era venuto a quistione per motivi d'interesse. D. Giorgio fu tratto in arresto perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare quattordici giorni di detenzione per truffa. Aggiungansi tre individui perchè portatori di armi proibite e due perchè sospetti di furti.

Memorandum. — Comunicazioni:

Società mutuo soccorso fra fattorini di commercio di Torino (*Galleria Nazionale, scalo F*). — Stasera, 10 corrente, alle ore 8, seduta con un ordine del giorno assai d'importanza.

Circolo impiegati ferroviari. — Sabato, 11, alle 8 1/2 pom., trattenimento musicale-danzante di metà quaresima, con saggio dell'orchestrina mandolinistica sociale, diretta dal signor maestro Monaciliar.

— Assemblea generale ordinaria la sera di giovedì, 16, alle ore 7 1/2, per: 1° Lettura verbale dell'assemblea precedente; 2° Movimento soci; 3° Bilancio consuntivo 1892 e relazione dei revisori; 4° Comunicazioni della Direzione; 5° Nomina delle cariche sociali.

Fra' o lanza Artigiana. (*Via Mercanti*, 14). — Sabato, 11 corrente, alle ore 9 pom., adunanza ordinaria per a trattazione di importanti argomenti.

Società di mutuo soccorso fra cocchieri e cocchieri di vetture pubbliche. — Stasera, 10 corrente, alle ore 8 1/2 assemblea col seguente ordine del giorno: 1° Resoconto anno 1892; 2° Iscrizione per la visita delle vetture pel giorno 31 corrente; 3° Comunicazioni del massimo interesse.

Camera del lavoro. — Le sezioni: seconda (lavoranti in legno), terza (lavoranti in filo e tessuti) e quinta (lavoranti in arti murarie, marmi e pietre, ecc., ecc.) sono rispettivamente convocate in adunanza ordinaria per: 1° Nomina di un membro della Commissione di statistica e lavoro; 2° Resoconto del mese di febbraio.

La Rimembranza (*Borgo Pat.* — Domani, alle 8 1/2 pom., seduta straordinaria d'ambo le sezioni per lo svolgimento d'un importantissimo ordine del giorno.

STATO CIVILE. — Torino, 9 marzo 1893.

NASCITE: 23, cioè maschi 15, femmine 8.

MATRIMONI: Barucchi prof. Teofilo con Manassero Carola — Bellone Amedeo con Chiaretta Teresa ved. Monateri — Bertoglio Vittorio con Braggione Clara ved. Ricci — Benetto Lorenzo con Boschero Giovanna — Bertolan Adriano con Quaranta Clotilde — Ricciardi Ettore con Platti Carolina — Rosso Onorato con Airoldi Caterina — Zigoura Fiorenzo con Tagliano Felicita.

MORTI: Galaturi di Genola Estar n. Lamberti, di anni 43, di Argenta, agiata, via Assietta, N. 3. Coccere Giuseppina n. Rosenda, id. 49, di Polonghera, agiata, piazza Statuto, 11.

Betocchi Settimia n. Erminì, id. 27, di S. Giovanni Valdarno, agiata, via Ormea, 36.

Fayles Giovanni, id. 68, di Riva di Chieri, sarto, via Casale, 2.

Bonino Maddalena n. Pagliori, id. 82, di Alessandria, corso Vittorio Emanuele, 64.

Gianotti Maria n. Piglia, id. 71, di Monsalieri, agiata, via Belleria, 5.

Tranchina Maria, id. 11, di Utica, scolara, via della Zecca, 26.

Carruti sac. dottor Giuseppe, id. 80, di San Giusto Canavese, medico-chir., via Venti Settembre, 41.

Balma Gio. Domen., id. 64, di Riberdone, calderaio.

Fissore Lucia n. Ballario, id. 60, di Cavallermaggiore.

Vittone Teresa v. Rosa, id. 79, di Revello, ortolana.

Garino Cesare, id. 38, di Leyni, contadino.

Bielli Carlo, id. 21, di Vesime, bracciante.

Costa Maria, id. 22, di S. Giorgio Canavese, fruttiv.

Ostellino Desiderio, id. 68, di Cinzano, contadino.

Più 7 minori d'anni 6.

Totale complessivo 22, di cui a domicilio 14, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 2.

NB. *I morti di cui non è indicata l'abitazione s'intendono deceduti negli Ospedali o Stabilimenti diversi.*

SPETTACOLI. — Venerdì, 10 marzo

CARIGNANO, ore 8 1/2. (Lettera A) — (Comp. comica G. Gallina). — *Tutti in campagna*, commedia. — *Lassè star la terra*, farsa.

GERBINO, ore 8 1/2. — Rappresentazioni date dalla Compagnia illilipuziana Colibrì.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Comp. comica Novelli-Leigheb). — *Un viaggio in Oriente*, commedia. — *Meglio soli che male accompagnati*, farsa.

ROSSINI, ore 8 1/2 — (Comp. comica piemontese delle città di Torino, diretta da F. Bonelli). — *L'prim dì d'quaresima*, bozzetto. — *Un cop s'la tenta*, commedia.

BALBO, ore 8 1/2. — (Comp. d'operette Scoguamiglio). — *Mascotte*, operetta.

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA (via della Zecca, 25). — *Sorelle elettrici.*

SALONE CAFFÈ ROMANO. — Spettacolo di varietà. Compagnia Onelia, jongleurs algeriens. Miss Omega, equilibriste. Jean Crassé, imitatore di istrumenti musicali. Lilly Delmar e Louise Bertin, canzonettiste.

ULTIME NOTIZIE

Per la venuta degli imperiali di Germania.

I processi Saucari.

(*Per telegr. da Roma — Ed. giorno*).

10, *ore* 8,55 *ant.*

L'*Opinione* pubblica alcuni ragguagli sui preparativi che si vanno facendo per l'arrivo dei sovrani di Germania a Roma. Questo arrivo avrà luogo il 21 aprile; gl'imperiali coniugi si tratterranno in Roma probabilmente sei giorni.

Si lavora attivamente ad allestire gli appartamenti imperiali; dirige i lavori il duca Caraffa, coadiuvato dagli ingegneri Rossi e Stramucci. Si ampliarono questi appartamenti atterrando alcune muraglie divisionarie; si procederà quindi a decorarli con ricchissimi specchi ed arazzi in gran parte provenienti dal palazzo Reale di Torino.

Alla rivista militare che avrà luogo in Roma prenderanno parte — come già s'era detto — 20,000 soldati appartenenti al presidio di Roma e d'altre città. Così verranno a Roma tre reggimenti di cavalleria, una batteria d'artiglieria da montagna, un reggimento alpini, due battaglioni di granatieri, ecc.

Le truppe saranno tutte gli ordini del generale Asinari di San Marzano, comandante il Corpo d'armata di Roma, e formeranno tre divisioni che saranno probabilmente comandate dai generali Mocenni, Merri e Stergene.

Secondo la *Corrispondenza Verde*, il telegramma con cui Guglielmo II annunziò la sua visita al Re di d'Italia sarebbe così concepito: « In occasione della festa per le vostre nozze d'argento, verrò a chiedervi ospitalità. »

Quantunque il Vaticano si sforzi d'attenuare l'importanza ed il significato del viaggio degl'imperiali di Germania a Roma e faccia pubblicare che l'imperatore visiterà anche il Papa (locchè non è ancora certo nè d'altronde appare strano, essendo Guglielmo già altra volta andato in Vaticano, presso cui la Prussia ha un ambasciatore), tuttavia l'irritazione del Vaticano per il viaggio continua vivissima, non potendosi disconoscere l'alto significato della venuta quasi all'indomani delle feste papali.

Nelle alte sfere diplomatiche questa nuova visita di Guglielmo II ad Umberto I viene a dissipare ogni asserzione delle mene cordiali relazioni che correrebbero fra i due popoli. Il viaggio viene considerato come uno dei più frutti della modesta ma oculata nostra politica estera.

— Si nota che giornali clericali non fanno cenno della venuta degli imperiali di Germania a Roma: obbediscono evidentemente ad un ordine venuto dal Vaticano.

— Scrive la *Patria* che ieri il giudice istruttore Capriolo si occupò d'un'inchiesta concernente un ricatto tentato e compiuto dal direttore d'un giornale commerciale contro Cesare Lazzaroni, pochi giorni prima dell'arresto dello stesso Lazzaroni.

L'ex-deputato Plebano ha notificato la sua costituzione di Parte Civile come azionista della Banca Romana a tutti gl'interessati.

Le quistioni in casa dei dinamitardi a Roma.

Un principe romano che si fa monaco.
Un banchetto clericale.

(*Per telegr. da Roma — Edis. giorno*).

10, *ore* 9,10 *ant.*

In seguito alle recenti esplosioni di bombe, la squadra politica di pubblica sicurezza eseguì nelle ultime due notti varie perquisizioni in case di pretesi rivoluzionari. Sul risultato di queste perquisizioni si mantiene però il silenzio. Dicesi che siano stati eseguiti alcuni arresti.

— Il principe Ugo Boncompagni, ex-consigliere comunale, vestirà quanto prima l'abito monastico. Egli si mostrò sempre affezionatissimo al Vaticano.

— Iersera all'*Hôtel Bristol* il barone Saillère, di passaggio a Roma, diede un banchetto in onore dell'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede. Intervennero tutti gli *attachés* dell'Ambasciata, i cardinali Parrocchi e Vannutelli, monsigner Cagiano D'Azevedo, maestro di camera del Papa, i vescovi di Grenoble, Versailles e Chartres, il principe e la principessa Orsini, la signora Field, la principessa Radziwill, la marchesa Talleyrand, la principessa di Solms, splendidamente adorna di brillanti, la duchessa di Berghes, la signora Elliot, lady Granville-Vard, donna Elena Rospigliosi, la marchesa Theodoli, donna Angela Del Drago, la signora Moore e parecchi altri convitati. Il pranzo riuscì sontuosissimo. Per tale circostanza le sale dell'*Hôtel* erano state trasformate in una vera serra di fiori. Si notavano canestre di fiori dai colori della bandiera papale intrecciati con quelli della Repubblica francese.

Il raccolto delle olive in Italia.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 10. — Secondo le notizie telegrafiche giunte al Ministero di agricoltura, la produzione dell'olio di oliva fu nell'anno 1892-93 di circa ettolitri 1,600,000.

Il raccolto fu in taluno regioni, e specialmente nella meridionale adriatica e nella meridionale mediterranea, molto danneggiato dalla mosca olearia.

Genova per le nozze d'argento.

GENOVA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 10, *ore* 10 *ant.* — Il sindaco senatore Podestà ha redatto una rabilissima relazione alla Giunta, in cui si propone di festeggiare colla fondazione d'un Istituto benefico il 25° anniversario delle nozze degli amati Sovrani d'Italia.

La relazione si chiude con quest'ordine del giorno:

« Il Consiglio delibera:

« 1. Di festeggiare il 25° anniversario del matrimonio delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, promovendo la erezione di un Istituto in cui vengano raccolti ed educati gli orfani dei marinai;

« 2. Di assegnare per lo scopo predetto la somma di L. 100,000 da stanziarsi per L. 50,000 nel bilancio 1894 e per L. 50,000 nel bilancio 1895;

« 3. Di dare incarico al sindaco ed alla Giunta di preparare e concretare tutto quanto occorre per dare compimento alla presente deliberazione. »

La Giunta ad unanimità approvò tale proposta, e ieri il Consiglio doveva prenderne atto di sua la sua deliberazione; ma questa venne rinviata essendosi levata la seduta in segno di lutto per la morte del marchese Vittorio Del-Carretto di Ballestrino, consigliere e presidente della Deputazione provinciale.

La principessa di Galles a Portofino.

La Duchessa d'Aosta a Monaco.

GENOVA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 9. — La principessa di Galles fermasi a Portofino a visitarvi la splendida villa di lord Carnarvon.

MONACO (Principato) (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 9. — La principessa Letizia è arrivata. Il principe Alberto si recò a riceverla a Ventimiglia. La principessa Alice la attendeva alla stazione. La popolazione acclamò la principessa Letizia.

Le elezioni politiche in Serbia.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 9. — *Elezioni della Scupcina.* — Eletti a Belgrado tre liberali e un radicale. Si ha il risultato conosciuto di altre sei città, di cui cinque è favorevole ai liberali, uno ai radicali. Furono eletti i ministri Stojanovic e Georgievic. Finora i risultati delle elezioni conosciuti danno eletti nove candidati liberali.

All'epoca delle ultime elezioni soltanto due di quelle città avevano eletto candidati liberali.

A Prokuplje il ministro d'istruzione trionfò contro il generale Leschjanin.

Confini di Tripoli-Tunisi.

TUNISI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 10. — I commissari tunisini e tripolani, incaricati della delimitazione delle frontiere, incontraronsi a Zouara. Sperasi che l'accordo sia facile

Il taccuino di Arton.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 10. — Secondo il *Figaro* il taccuino di Arton che fu sequestrato alla Banca Offroy ed allegato ieri all'incartamento Panama, contiene i nomi di parecchi deputati che erano già stati interrogati dal giudice istruttore Franqueville ed avevano fornito spiegazioni soddisfacenti. Parlasi di una nuova istruzione giudiziaria o di nuovi processi.

L'*Home Rule* in seconda lettura.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 10. — *Camera dei Comuni.* — Respingesi la mozione Wolmer dichiarante l'amministrazione militare troppo costosa ed insufficiente alla necessità della difesa nazionale. Lo *Standard* crede che Gladstone rinunzierà a chiedere per giovedì la seconda lettura del *bill* dell'*Home Rule*, che farebbesi soltanto il 20 marzo. Il voto non potrebbe avere luogo prima di Pasqua.

Gli Stati Uniti non si annettono le isole Hawai.

WASHINGTON (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 9. — Cleveland ritirò il trattato d'annessione delle isole Hawai sottoposto al Senato.

Disastrosi risultati delle elezioni in Spagna.

BARCELLONA (Ag. Stef. — *Edis. giorno*), 9. — Il risultato della votazione per le elezioni dei deputati è contrario al Governo. Le truppe furono consegnate intorno al Municipio, con ottomila repubblicani aggruppati gridavano: « Viva la Repubblica » obbligando la guardia a caricare. Malgrado la calma regna ansietà. A Valenza furono eletti tre repubblicani.

La scoperta di un'associazione di malfattori a Genova.

Genova, 9 marzo.

(ENZO) — Una brillantissima operazione venne la notte scorsa compiuta dal comandante la tenenza dei carabinieri di Sampierdarena. Da vario tempo aveva dato nell'occhio al tenente la condotta misteriosa di una diecina d'individui, professanti la più parte principii anarchici e dimoranti a Teglia, frazione del Comune di Rivarolo.

La scorsa notte con un ben ordinato servizio d'appostamento i carabinieri in numero di quaranta circondarono ben otto case, ove sapevano essere domiciliati gl'individui sospetti.

Sul far dell'alba, mercè un riuscito stratagemma, penetrarono in un vasto magazzino ove rinvennero ogni ben di Dio: sacchi di zucchero, caffè, balle di cotone, pezze di seta, oggetti d'oro e d'argento, armi, denari e ben 22,000 lire di rendita nominativa. Dopo di ciò, acquistata la certezza che tutto fosse proveniente da furti che ripetutamente di questi ultimi tempi s'ebbero a deplorare nella riviera, si decisero a sorprendere nel sonno gli individui sospetti. Essi sono dieci; due cercarono di porsi in salvo per una cappa del camino, ma, giunti sul tetto, caddero nelle mani dei carabinieri.

Ritiensi che l'Associazione fosse diretta da tal Dardano Alessandro, ora da pochi giorni arrestato per mandato di cattura a seguito di condanna subita in contumacia a 12 anni di reclusione. Infatti dall'arresto del Dardano nessun furto venne più denunziato.

Le cartelle di rendita sequestrate sono di compendio del furto avvenuto il 26 febbraio a Pra, e da me ritrovi, a danno di tal Parodi, ricco negoziante.

Gli arrestati sono indubbiamente gli autori di vari furti avvenuti nello scorso febbraio. La roba sequestrata riempì due grandi carri; venne trasportata al Tribunale. Della brillante operazione va data lode al tenente dei carabinieri di Sampierdarena signor Cavalleriesne.

Particolari sull'incendio del Circolo Filodrammatico a Savona.

Savona, 9 marzo.

(E.) — Un violento incendio ha danneggiato fortemente, questa mattina, i locali del Circolo Filodrammatico Letterario *Cristoforo Colombo*, siti in via Quarda Superiore. Il fuoco venne avvertito poco prima delle 6,30, ed accorsi subitamente i pompieri, riuscirono, dopo non poca fatica, a domare le fiamme, le quali, dopo di aver distrutto interamente il palcoscenico, quasi tutti i mobili, ed arrecato gravi danni ai palchi, minacciavano di estendersi ai fabbricati attigui.

I danni si fanno ascendere a circa ventimila lire; i locali però, di proprietà del signor Santi Lorenzo, erano assicurati dalla Società *La Paterna* per una somma di lire ventiduemila.

Non si conosce ancora la vera causa di questo incendio. Si ritiene generalmente che il fuoco abbia avuto origine da qualche scintilla sfuggita dal camino di un forno attiguo.

Il Circolo preparava in questi giorni i locali per la grande veglia danzante di metà quaresima.

BORSA UFFICIALE

10 marzo.

Rendita corso medio d'ufficio **96 65.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia	— 2 1/8 104 12 1/2 104 22 1/2	— — —
Svizzera	103 90 — 104 — —	— — —
Londra	— 2 1/2 — — — — 26 21	— 26 28 —
Id. lungo	— — — — — — — —	— — —
Germania	— 3 — — breve 128 20	— 128 30 —
	lungo — —	— —

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 10 marzo. — Iari la *mi-carême* ci portò dell'emozione del Boulevard, e stamane qui, rinfrancati da non sappiamo qual sollio benefico, siamo nuovamente ben disposti e ben fermi su tutta la linea e specialmente sulla Rendita.

Questa continua la sua via trionfale, e se piccoli incidenti di viaggio la costringono a brevi tappe, nulla impedisce ch'ella riprenda tosto il cammino spedita, e s'avanzi alla meta. Quale possa essere questa meta potrà fissarla la conversione quando i tempi più propizi la consentiranno.

Rendita cont. 96 67 1/2.
Rendita fine corr. 96 70, 96 72 1/2.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer. 665 50 666 — | Cred. Ind. 206 — — —
Ferr. Med. 539 50 539 — | R. S. 87 — — —
Ferr. Sic. 020 — — — | Cartiera It. 398 — — —
Sec. Sard. 359 — — — | Lane 191 — — —
C. Mob. 460 50 461 50 | Tiberine 21 — — —
Torino 340 — 341 — | C.F.S. Paolo 514 50 — —
Cassa Sovvenzioni Milano 26 —

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino* 9 marzo 1893

Mercato di limitate vendite. Deboli i Grani, Granoni e Segale. Invariati i Risi ed Avena.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da L. 21 75 a 22 50 — Grani nazionali di altre provenienze da 21 50 a 23 25 — Grani esteri di forza da 23 25 a 23 75 — Granoni da 13 25 a 13 75 — Avene da 17 25 a 17 75 — Segale da 15 75 a 16 25 — Riso mercantile da 30 25 a 31 25 — Riso fioretto da 36 75 a 38 25 — Farine, marca A, da 29 00 a 30 00 — Semole dure da paste da 35 00 a 35 50.

Avena, riso, farina e semole fuori dazio.

Semenze primaverili *vendite in detta fiera*

Trinoglio extra fino da L. 185 00 a 190 00 — Trifoglio buono mercantile da 170 00 a 175 00 — Erba medica extra fina da 135 00 a 140 00 — Erba medica buona mercantile da 100 00 a 110 00 — Maggiengo italiano da 55 00 a 60 00 — Raygrass-perenne forestiero da 30 00 a 35 00.

Telegrammi particolari commerciali.

LIVERPOOL *(ieri)* sera — S — D

Cotoni Americani, Brasiliani, Egiziani e Surate fermi. — Mercato in generale con domanda moderata.

Vendite della giornata	Balle	8,000	8,000
di cui per la speculazione	»	500	2,000
per la consumazione	»	7,500	6,000
Importazioni	»	11,000	5,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	5 —	5 —
pel marzo-aprile	»	5 —	5 —
per maggio-giugno	»	5 2/64	5 2/64
per luglio-agosto	»	5 5/64	5 5/64

Rapporto settimanale dei prezzi delle diverse qualità.

Middling America	D.	4 15/16	5 1/16
Pair Pernambuco e Maceiò	»	5 3/16	5 1/4
» Ceara e Maranham	»	5 1/16	5 1/8
» Bruno Egiziano	»	5 2/16	5 3/16
» Dhollerah	»	5 14/16	5 15/16
Good Dhollerah	»	4 6/16	4 7/16
Pair Oomraw	»	4 15/16	4 —
Good Oomraw	»	4 7/16	4 1/2
» Bengala	»	4 2/16	4 3/16

HAVRE *(sera)* marzo — S — D

Cotoni — Vendite Balle N. 4,150 600
Mercato debole.
Caffè — Vendite Sacchi N. 7,000 8,000
Mercato fermo.

BREMA *(sera)* marzo — S — D

Petrolio — Mercato calmo.
Petrolio raffinato (disponibile) Rmk. 6 25 6 25

ANVERSA *(sera)* marzo — S — D

Frumento. — Mercato calmo.
Petrolio raffinato (disponibile) Fr. 13 5/8 13 5/8
» poi 4 mesi ultimi » 13 7/8 13 7/8
Mercato fermo.

MAGDEBURGO *(sera)* marzo — S — D

Zucchero di barbabietola. — Mercato fermo.
» di Germania 88 disp. Rmk. 14 17 14 25

Mercato di NEW-YORK, marzo.

— S — D

Cambio su Londra D. 4 84 1/4 4 85 1/4
» su Parigi » 5 18 3/4 5 18 3/4
Petrolio Standard White C. 5 40 5 40
» » a Filadelfia » 5 35 5 35
Cotone Middling » 9 3/16 9 3/16
» » a New-Orleans » 9 9
Entrate cotoni in giornata balle N. 9,000 9,000
Esistenze: pel Inghilterra » 4,000 —
» pel Continente » 7,000 —
Frumento rosso D. 0 78 1/4 0 77 1/2
Grano turco » 0 55 0 55
Farina extra » 2 45 2 45
Noli cent. il per Liverpool » 2 1/4 2 1/4
Caffè — Mercato calmo.
» — Rio fair » 19 3/8 19 1/4
» — » good C. 17 40 17 35
Zucchero Mascabado N. 12 » 3 3

Osservatorio di Torino. — 9 marzo.
Temperatura minima al nord in gradi centesimali.
Minima + 7.0 Massima + 16.5
Minima della notte dal 10 + 0.0. Acqua caduta mm. 0.0.

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

TESTAMENTO.

Il notaio che ritenesse il testamento di **Ségravel Francesco** fu Giuseppe, morto il 4 corr. in Torino, è pregato di darne avviso al ragioniere **Giuseppe Perusia,** via Stampatori, n. 9. C 1095

PEGLI.

Grand Hôtel Pegli

GARGINI, propr.

Rinomato per i suoi giardini di vegetazione tropicale, è **all'inverno** la migliore stazione per le persone deboli e convalescenti, per la sua aria viva e salubrissima.

Pegli è sconsigliato solo per le persone in grave stato d'etisia; così gli invernanti non hanno il triste e pericoloso contatto con ammalati gravissimi.

L'Albergo ha splendide sale, atteggi e sale; pensioni a prezzi moderati, concessioni largho per soggiorni prolungati e numerose famiglie. – Distante 10 chilometri da Genova, 5 chil.ri da Sampierdarena. H 514 G

Cercasi alloggio

di **4 camere e cucina,** possibilmente nelle vie Santa Teresa, Roma, Garibaldi e Venti Settembre. Prezzo mite. Piano 3.o o 4.o

È **indispensabile** che le camere siano disimpegnate. Gas, acqua potabile e cesso in casa.

Offerte: O. N. 15, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Al presente o pel 1° aprile:

piccolo alloggio al 1° p., di tre camere, cucina e un cameriera, il tutto a nuovo, con acqua, gas, cantina e lungo balcone a levante. L. 21 mensili. Corso Cairoli, 22, fra via Massini e il corso V. E. C 1044

Da affittare pel 1° gennaio 1894

Il **mulino** detto **Dovesio,** situato sul territorio di Barge, limitrofo a quello di Cavour. — Dirigersi in **Cavour** dal notaio **MERLO.** C 1057

Da rimettere

in un'importante città, capoluogo di provincia, un'antica ed avviata azienda commerciale. Per trattative dirigersi da *Remi Pietro* piazza Carignano, N. 4, p.° 1.° *Torino.* C 105

Da rimettere

Drogheria di recente ed in buona posizione. Da Pietro Remi, piazza Carignano, 4, Torino. C 1076

Medaglia d'oro
all'Esposiz. Univ. di Parigi 1889.

CHOCOLAT SUCHARD

H 201

VOLETE LA SALUTE??

H 41

Pianoforti ed Organi.

Vendita, noli, cambi, *Prezzi modici.* **Sola,** via S. Dalmazzo, 9, Torino. 74

LA MIGLIORE ACQUA

per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA è la

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone e C. **è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tonico d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'*** ***Acqua di Chinina di Angelo Migone e C.*** **pei vostri figli durante l'adolescenza e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.**

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'* ***Acqua di Chinina di Angelo Migone e C.*** **e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.**

Si vende in fiale (flacon) da L. **2 - 1,50,** ed in bottiglie grandi da L. **8,50** la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. — In **Torino:** Farmacia Schiapparelli e Figli, piazza San Giovanni; R. Racuia, profumiere, piazza Carlo Felice; D. Monzo, via Ospedale, n. 5; Rosa Giuseppe, negoziante, via Garibaldi, 22; Thone Antonio, profum., via Garibaldi, 18; G. Torelli, profum., via Roma, 13; Zoppegni Paolo, droghiere, via Mazzini.

Deposito generale **A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano.**

Per le spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

M° 7

BALSAMO IDROFUGO SKIN

Preserva le pelli dalle screpolature prodotte sia dall'uso, come dalla ragnela e qualsiasi malattia. Basta stenderlo con un pennello su qualunque calzatura per ottenere risultati meravigliosi. **Igiene, Morbidezza, Impermeabilità, Duratura.** — La serie economia che se ne ricavano lo rendono indispensabile in tutte le famiglie.

Recipienti da L. 1 a L. 10 — *Un litro basta per 40 paia di scarpe.*

Il negozio rimarrà sotto l'impermeabilizzazione delle calzature ai seguenti prezzi: 1071
Stivalini da uomo da **60** cent. in più — Id. donna cent. **50** — Id. ragazzi cent. **40.**

I. SKIN, via Barbaroux, 4, Torino.

Vero Estratto di carne LIEBIG

fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI DAL 1867 AL 1889 IN POI.
GRANDE CONOCITÀ E RISPARMIO — OTTIMO RICOSTITUENTE
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA — PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO.
RAPPRESENTA CENTO LITRI DI BUONISSIMO BRODO TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il Facsimile della firma **J. Liebig** *in inchiostro azzurro*

Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, droghieri e salumieri del regno.

M° 1001

Una signorina inglese desidererebbe entrare in una famiglia italiana e darebbe lezioni d'inglese e musica in cambio di vitto e alloggio. — Scrivere H e 1072, Haasenstein e Vogler, TORINO.

AVVISO DI VENDITA VOLONTARIA

A PUBBLICO INCANTO.

Il sottoscritto, liquidatore della Ditta BIACHETTO BROCCHI e C., rende noto che nel giorno di **giovedì 16 corrente** e successivi, ore solite, porrà in vendita all'asta pubblica, presso la sede in Torino, via Saluzzo, 25, tutte le merci di proprietà della Ditta consistenti principalmente in schiappe cuoio, feltro, spugne, galloni, fibbie, peso stadera a bilico, selle, soggoli e diversi altri oggetti per fornitura militari, nonchè tutti gli attrezzi e mobili del laboratorio e stadio.

Il tutto al miglior offerente a suon di tromba ed a pronti contanti.

Torino, 7 marzo 1893.

1033 *Rag.* ALESSANDRO BIANCHI, *liquid.*

ANTICHI PODERI dei MARCHESI DI BAROLO

OPERA PIA BAROLO

Via Orfane, 7 — Torino.

Stazioni di Alba o Narzole	**Barolo** 1891	Pettolitro L.	190
	Id. 1892 (Consegna in settembre)	»	190
	Vino da pasto scelto	»	90
	Barolo 1887 — Cassetta di 12 bottiglie	»	20
	Id. 1891 » »	»	20

Per N. 60 bott. sconto 5 0/0 — Per N. 120 bott. sconto 10 0/0.
Per ettolitri 10 vino in fusti sconto 5 0/0.

Pagamento per contanti. 650

Banco di Sconto e di Sete in Torino

con Agenzie in Genova e Pinerolo.

Società Anonima col Capitale versato di 8,000,003 di lire.

L'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti è convocata per il giorno **22 marzo prossimo,** all'**un'ora** pom., nella *Sala della Borsa* di questa città, via Ospedale, 28.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2° Approvazione del Conto consuntivo dell'anno sociale 1892 e determinazione del dividendo;
3° Elezione di Consiglieri, Sindaci e Supplenti.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea dovrà farsi presso la sede del Banco dal 7 al 17 marzo, dalle ore 10 antimeridiane alle 12 e dalle 2 alle 4 pom.

Le Azioni si ricevono pure in deposito presso le Agenzie del Banco.

Torino, 25 febbraio 1893.

926 ***L'Amministrazione.***

Società Anonima pei Terreni nel Suburbio Torinese

TORINO — Via Maria Vittoria, n. 1, piano 2°

Capitale sociale L. 678,000 — Versato L. 306,760

Gli Azionisti di questa Società sono convocati in **Assemblea Generale ordinaria** per il giorno **30 marzo 1893,** alle ore **una** pom., nella **Sede sociale** in questa città, via Maria Vittoria, n. 1, piano 2°, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1892;
4. Retribuzione agli Amministratori ed ai Sindaci;
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due Supplenti.

In mancanza del numero legale, l'Assemblea si intenda rinviata al giorno **11 aprile 1893,** alle ore **una** pom., nello stesso locale, e **sarà valida** qualunque sia il numero degli intervenuti e senza che occorra alcun altro avviso.

Torino 7 marzo 1893.

1051 L'AMMINISTRAZIONE.

Società Italiana di Elettricità sistema Cruto

Anonima — Capitale L. 500,000 versato.

Torino, via Santa Teresa, 2.

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per le ore **10** ant. del **26 marzo** 1893, nel locale sociale.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di amministrazione;
2° Relazione dei Sindaci;
3° Bilancio 1892 e deliberazioni relative;
4° Nomina di Amministratori e dei Sindaci.

Il deposito delle azioni si effettuerà alla sede sociale sino a tutto il giorno 24 marzo corrente.

Torino, 4 marzo 1893.

1061 L'AMMINISTRAZIONE.

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***In Cucina borghese semplice ed economica*** del Vialardi. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. **4.**

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1884, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888.
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore — Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua meravigliosa e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'acerbità e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dalla sbronza, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni e debolezze. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze municipali e Corpi morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2. H 75 M

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**

GUARDARSI dalle CONTRAFFAZIONI.

Viaggiatore per Torino e Provincia sig. **Giuseppe Castiglioni**

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e comanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattie, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof.re *PIETRO D'AMICO,* via San Felice, 1d, Bologna. H 62 B

CLYSOPOMPA ROTA

metallo bianco e fornito in gomma inglese a doppia canula, vera doccia per iniezioni vaginali e clisteri, il più usato nella toeletta della donna, il più forte, semplice ed igienico, da non confondersi con altri consimili. – Per L. **3 50** e franco Posta L. **4.**

Istituto Rota, piazza Carlo Felice, 2, via Lagrange, 40, Torino. 22-604

Tele e Copertoni Impermeabili

TELA ASFALTICA per copertura di tettoie, **TORCE A VENTO.**

Ferrino Cesare, via Nizza, 107, *Torino.* 9

BRUNO BARTOLOMEO

via Alfieri, 3, p.° 1°, Torino (vicino piazza S. Carlo).

Stante la crisi attuale a volendo mantenere il lavoro ai miei operai ho fornito un grande assortimento di calzature per uomo, donne e ragazzi, che intendo liquidare a prezzi eccezionali. 29

Deutsche Dampfschiffahrts-Gesellschaft

KOSMOS

Linea diretta tra **Genova,** il **Chili,** il **Perù** e l'**America Centrale.**

SERVIZIO INAPPUNTABILE E NOLI RIDOTTI.

Agente in Torino

PIETRO DELL'ACQUA

Via Cavour, n. 11. 301

DENTI E DENTIERE

nuova invenzione.

A. OLIVERO, Chirurgo-Dentista
succ. **BETTMANN**
Torino — 15, Corso Oporto, 15 — Torino.

LEZIONI

d'inglese, francese e tedesco da signa tedesca. Traduzioni. Prezzi mod. — Via Roma, 27, piano 1°. C 1068

Lezioni teorico-pratiche di *Tedesco, Francese* ed *Italiano.* Corsi diurni e serali. Preparazione agli esami. Traduzioni di documenti, di trattati scientifici e corrispondenza commerciale. — Rivolgersi al docente *G.° Farlani* in Torino, via Andrea Doria, 2. C 1049

Langue française.

M. SCHMUTZ, professeur de langues et comptabilité à l'Ecole Cantonale d'Horticulture de Genève, reçoit chez lui des jeunes gens. L'enseignement comprend les langues française, anglaise, allemande, espagnole et latine, les sciences commerciales. Préparation au Collège de Genève. — Adresse: MOLARD 6. **Genève** (Suisse). H 691 X

Un maître de français et d'italien est demandé pour commencement d'avril dans un pensionnat de la Suisse romande.

Adresser offres et certificats sous chiffres Z. 2825 L. à l'*Agence de Publicité* Haasenstein & Vogler, **Lausanne.** H 10 X

Cercasi d'urgenza, vicino a Porta Palazzo, una grande camera vuota con o senza pensione presso buona famiglia.

Scrivere offerte: H e 1055 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Giovane straniero

distinto, cerca camera elegantemente ammobigliata e ben situata, al 1° o 2° p°, presso famiglia signorile ove possa incontrare piacevole compagnia e vita socievole in famiglia. Eventualmente anche con pensione

Scrivere: H 26 e 1054 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Ricercasi

esperta **bambinaia.** Inutile offrirsi senza ottime referenze. — Scrivere (e non presentarsi) Casetta N. 14 e 1014, Haasenstein e Vogler, TORINO.

6 Febbr. '93. Ah la cattiva bambina che insiste col suo silenzio! Ieri (mercoledì) incontrandoti, così divinamente bella come eri, ho avuto la tentazione di inginocchiarmi dinanzi a te e di supplicarti; fammi l'elemosina di una parola di risposta! C 1056

Famiglia tedesca. Grazie. Perchè farmi corrispondere con mezzo incomodo e punto economico? Quale necessità? Datemi un pensionino se non vi fidate; scrivetevi lettere. Sono capitano bersaglieri e piccolo possidente. Scrivete 1788, posta ferma, Napoli. C 1062

Viola. Non mi feci certamente piacere, perchè non avvertirmi? Ritorno all'idea primitiva, feci i passi per metterla in esecuzione. Non so chi ne sarà più addolorato, ad ogni modo io trovo necessario per la tranquillità di tutti. Andrò a T. Addio. C 1078

Corrispondenze private.

AVVISO.

Si pregano i sigri clienti a rimetterci l'importo delle loro corrispondenze private in vaglia postali o cartoline vaglia, non potendo noi rispondere ne essendo in grado di dare spiegazioni agli smarrimenti delle lettere ordinarie con francobolli.

Haasenstein e Vogler.

CEROTTO INFALLIBILE

PER **CALLI**
LIRE 1 IL BOTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

CASA D'AVICOLTURA

L. E. MAZZON
TREVIGLIO (PROVINCIA DI BERGAMO)
Galline, tacchini, oche, fagiani, pernici ecc. nuova per Piacentinese
GRATIS
Catalogo illustrato

H 64 Y

Gli Azionisti della Società Anonima Ferrovia Superga (sistema Agudio), capitale sociale L. 800,000, sede in Torino, sono convocati in *Assemblea generale ordinaria* presso l'ufficio della Società, via Garibaldi, 5, pel giorno **29 marzo** corr., alle ore 1 pom., per la nomina del Presidente; approvazione del bilancio al 31 dicembre 1892 e nomina di Amministratori e Sindaci.

Il deposito delle Azioni deve farsi presso la sede sociale il giorno 28 detto prima delle ore 5.

Torino, 9 marzo 1893.

1063 **L'Amministrazione.**

Società Anonima dei MOLINI DORA detti MOLASSI

in liquidazione

TORINO — Via Priocca, n. 6

Capitale versato L. 700,000

La Commissione liquidatrice, nominata dall'Assemblea generale 15 maggio 1892, invita gli azionisti all'**assemblea generale** che si terrà il **26 marzo 1893,** alle ore **3** pom., alla sede della Società (via Priocca, N. 6) col seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione della Commissione liquidatrice e dei Sindaci;
2° Approvazione del conto dei liquidatori;
3° Nomina di tre Sindaci e di due Sindaci supplenti.

Torino, 9 marzo 1893.

NB. — Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà farsi alla sede sociale dal giorno 20 marzo in avanti.

Occorrendo una **seconda convocazione** resta stabilito il giorno **2 aprile 1893** alla medesima ora.

1052 *La Commissione liquidatrice.*

PASTIGLIE BISMUTO MAGNESIACHE

INFALLIBILI

per le cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo, ecc., ecc.

EFFICACIA INCONTESTABILE

SCATOLE DA L. 2 50 E 1 50 CON ISTRUZIONE.

Farmacia GIORDANO

Provv. di S. A. R. il Duca d'Aosta — Via Roma, n. 17

TORINO.

Un'ex depositaria delle Grecie Alcalino-Fosfiche Tellani contro le perturbazioni dell'apparato respiratorio ed organi sessuali. 5

MALATTIE VENEREE

Dott. *O. Del-Pero.* Tutti i giorni dall'1 alle 3, via S. Quintino, 21. 15

OLIO BRUNO CHIARO DI FEGATO DI MERLUZZO DEL DR DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DEL BELGIO.

PURO E NATURALE. FACILE DA PRENDERE E DA DIGERIRE.

Solo, della sua specie, che contenga tutti i principii curativi.

Infinitamente superiore agli olii pallidi e composti.

Universalmente raccomandato dai Medici più celebri.

Vendesi SOLAMENTE in bottiglie portanti sulla capsula il suggello e la firma del Dr. DE JONGH e la firma di ANDAR, HARFORD & Co., nelle principali Farmacie. — *Diffidare delle imitazioni.*

Sole Consegnatarii, ANDAR, HARFORD & Co. Ltd., 240, High Holborn, London.

H 90 M

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.